

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

PROJECT-FORM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - codice SU00128

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

Obiettivo resilienza: eco-comunità solidali, inclusive e generative

3) *Titolo del progetto (*)*

LA FORZA DELLA VITA

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il contesto territoriale del progetto è costituito da cinque Comuni, tutti geograficamente vicini, della città metropolitana di Catania: Catania, Maletto, Militello in Val di Catania, Palagonia e San Cono, per una popolazione complessiva di **328.997** abitanti, di cui **73.799** appartenente alla fascia d'età >65 anni.

Il profilo socio-demografico della popolazione residente è caratterizzato da alcune comuni linee di tendenza:

- **struttura regressiva della popolazione**, in media -300 abitanti l'anno
- **aumento degli indici di vecchiaia** (valori tra 81,7-200,6%)
- **aumento dell'incidenza di anziani soli**

	<u>Over 65</u>	<u>Indice di vecchiaia</u>	<u>Incidenza popolazione residente di 75 anni e più</u>	<u>Indice di dipendenza anziani</u>	<u>Incidenza di anziani soli</u>	<u>Incidenza di coppie anziane senza figli</u>
		%	%	%	%	%

<u>COMUNI</u>						
Catania	64.841	158,7	10.1	30.8	30.4	12.7
Maletto	857	81,07	9.2	28.4	31	12
Militello	1.745	220,6	11.1	33.4	37.5	14.3
Palagonia	2.782	108,7	7.2	22.7	31	10.5
San Cono	586	183,0	12	36.4	32.7	15.9

Crescente e costante anche il numero degli **anziani fragili e non autosufficienti**, con problemi sanitari importanti ed invalidanti, che rappresentano la parte di popolazione più colpita dall'emergenza pandemica, sia sotto il profilo medico-sanitario, che psicologico e relazionale.

In aumento anche la quota di **anziani con un livello grave di disabilità** (dati città metropolitana 2021 – fonte INAIL):

LIVELLO DI DISABILITA' (CLASSE DI GRADO)			
MEDIO (11% - 33%)	GRAVE (34% - 66%)	MOLTO GRAVE (67% - 99%)	ASSOLUTO (100% - 100% APC)
<u>2.120</u>	<u>936</u>	<u>102</u>	<u>33</u>

Durante questo tempo di pandemia, le strutture per anziani sono state sottoposte a livelli di rischio significativamente elevati, sono emersi **nuovi bisogni sociali della vita anziana** (ad esempio la necessità di socializzazione in condizioni di isolamento sociale, anche a fronte delle ricadute psicologiche legate alle norme di distanziamento, i bisogni legati alla mobilità indipendente), che escono dalla classica distinzione legata al concetto di autosufficienza. Questi nuovi bisogni sono correlati, non solo alle condizioni di salute dell'anziano, quanto anche alla sua **rete sociale e relazionale**, che durante la pandemia si è forzosamente **rarefatta**, toccando valori superiori al 30% (media nazionale: 27,1). Esiste quindi una condizione dell'anziano che è quella fragile, intermedia tra l'autosufficienza piena e la non autosufficienza, che quest'anno si è particolarmente evidenziata.

Il report di monitoraggio sul RdC del Ministero, segnala un pericoloso **aumento della**

vulnerabilità sociale e materiale degli anziani:

Distretti socio-sanitari/ %beneficiari >64 anni		
<u>Catania</u>	<u>Palagonia</u>	<u>Caltagirone</u>
24%	20%	24%

L'invecchiamento della popolazione è tipicamente accompagnato da un **aumento di malattie croniche** (cardiovascolari, diabete, Alzheimer, neurodegenerative, tumori, polmonari, muscoloscheletriche, ecc.).

La condizione di fragilità e vulnerabilità dell'anziano è indicatore di pre-fragilità e possibile limen rispetto a condizioni più rischiose.

Da segnalare:

-la **difficoltà ad accedere alle cure**, per innumerevoli problemi irrisolti, tra cui quello delle liste d'attesa che producono una emigrazione sanitaria;

-**ineguaglianza di opportunità**: solo 4anziani su10, usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare;

-nei Comuni di Maletto, Palagonia e San Cono **non ci sono ospedali** e quelli più vicini distano ad almeno 45 minuti; sono distanze importanti, soprattutto se devono essere raggiunte con mezzi pubblici, assolutamente carenti e che, spesso, sono gli unici mezzi di cui possono usufruire gli anziani.

È in **crisi il sistema tradizionale dei servizi di cura**: i costi afferenti al caregiver pubblico o privato accreditato sono sempre meno sostenibili, oltre ad una **standardizzazione di risposte, sempre più inadeguate e insufficienti (in media 4 ore settimanali a persona)** a fronte di un aumento e una differenziazione della domanda sociale, dei **tassi di copertura molto modesti degli interventi domiciliari e una mancanza di risposte residenziali "leggere"**: quasi la metà delle domande resta inevasa.

A preoccupare è anche il pericoloso avanzare della **cultura dello scarto**, il **depotenziamento dei legami intergenerazionali** e lo **sfaldamento delle reti primarie e dei legami comunitari**.

In questo contesto, territoriale agiscono gli ENTI COPROGETTANTI:

COOPERATIVA SOCIALE "EUROPA SERVIZI:

attiva dal 1998, offre un'ampia tipologia di servizi, in diversi Comuni di Catania e provincia ed anche nel territorio nazionale, con prestazioni sia domiciliari che residenziali,

in favore di disabili e anziani. Collabora attivamente con gli uffici di servizio sociale e con l'UVG.

Nel Comune di Palagonia gestisce una comunità alloggio per anziani (sede di attuazione del progetto) con 10 posti letto.

COOPERATIVA SOCIALE “SS. COSMA E DAMIANO”:

attiva dal 2006, eroga servizi socio-assistenziali, sia domiciliari che residenziali, in favore di anziani fragili e disabili. Collabora con gli uffici di servizio sociale, con l'UVG, col DSM e con l'Associazione Culturale Onlus “Proscenio” con la quale da tre anni porta avanti l'attività di teatro solidale.

Nel comune di Militello in Val di Catania gestisce una casa di riposo per anziani “Villa Issara” (sede di attuazione del progetto) con 20 posti letto.

ASSOCIAZIONE “MILITELLO SOCCORSO”:

attiva dal 2018 eroga servizi socio-assistenziali in favore di anziani fragili e disabili.

Nel comune di Militello in Val di Catania gestisce una comunità alloggio per anziani (sede di attuazione del progetto) con 10 posti letto.

Negli ultimi due anni, ha iniziato ad aprirsi maggiormente al territorio, a ragionare secondo logiche di rete e ad investire in progetti educativo-culturali. Collabora con gli uffici di servizio sociale e con l'UVG.

COOPERATIVA SOCIALE “SOLE”:

nasce nel 2016 da un gruppo di religiosi e di amici mossi dalla volontà di creare una struttura di accoglienza per anziani soli e fragili, a cui far sentire il calore di una famiglia.

L'ente opera nel Comune di San Cono e qui eroga servizi domiciliari di volontariato in favore di anziani soli ed in condizioni di disagio socio-economico e gestisce una comunità alloggio per anziani (sede di attuazione del progetto) con 10 posti letto.

Collabora con gli uffici di servizio sociale, con l'UVG.

COOPERATIVA SOCIALE “CASA SOLLIEVO”:

attiva dal 2008, eroga servizi socio-assistenziali in favore di anziani fragili.

Nel comune di Catania gestisce la residenza per anziani “Villa S. Giacomo” (sede di attuazione del progetto) con 24 posti letto.

Collabora con gli uffici di servizio sociale, con l'UVG.

COMUNE DI MALETTO:

Negli anni è cresciuto il n. di richieste di assistenza, da parte di una fetta di popolazione anziana fragile, con basso reddito e con rete primaria fragile/assente.

Attraverso i fondi del piano di zona e con quelli del FSPN riesce a garantire il servizio di

assistenza domiciliare in favore di 50 anziani parzialmente autosufficienti, con servizi di supporto all'igiene della persona e dell'alloggio e di disbrigo pratiche. In media un anziano è destinatario di 3 ore settimanali di assistenza: insufficienti rispetto al piano dei bisogni e alla copertura dei domini della qualità di vita.

COOPERATIVA SOCIALE "DELFINO":

ha iniziato la propria attività nel 2002, in rapporto convenzionale di accreditamento con il comune di Catania, per l'espletamento del servizio di assistenza domiciliare, anche integrata, agli anziani. Gestisce anche servizi socio-educativi, di segretariato sociale e strutture residenziali, anche fuori provincia.

L'ente collabora con i servizi territoriali di competenza ed altre strutture del privato sociale

CRITICITA' & INDICATORI (SITUAZIONE EX ANTE)

Dall'analisi di contesto emergono diversi livelli critici sui quali si interverrà attraverso il progetto:

CRITICITA' n. 1	<u>Indebolimento delle funzionalità e del decadimento psico-fisico.</u>				
INDICATORI DI CONTESTO					
ENTI DI ACCOGLIENZA /SEDI DI ATTUAZIONE PROGETTO	<u>n. assistiti con problemi funzionali</u>	<u>n. assistiti con difficoltà psico-emotive</u>	<u>n. assistiti non raggiunti dai servizi</u>	<u>n. assistiti beneficiari di PAI di supporto alla qualità di vita</u>	<u>Ore settimanali destinate al sostegno dei bisogni connessi alla qualità di vita</u>
Europa Servizi Comunità alloggio	3	4	/	0	25
SS. Cosma e Damiano Casa di riposo	11	15	/	0	25
Militello Soccorso Comunità alloggio	2	5	/	0	6
Sole Comunità alloggio	3	6	/	0	25
Casa sollievo Villa	16	18	/	0	4
Delfino SADA	75	90	35	0	25

Comune di Maletto SADA	25	35	15	0	3
CRITICITA' n. 2	<u>Necessità di contrastare l'incremento dei vissuti di solitudine, isolamento ed emarginazione sociale, accentuate dalle misure di contrasto al Covid19.</u>				
	<u>n. assistiti con vissuti di solitudine/abbandono</u>		<u>n. assistiti con vissuti di apatia e ritiro sociale</u>		
Europa Servizi Comunità alloggio	4		4		
SS. Cosma e Damiano Casa di riposo	8		11		
Militello Soccorso Comunità alloggio	5		5		
Sole Comunità alloggio	6		6		
Casa sollievo Villa	12		13		
Delfino SADA	90		90		
Comune di Maletto SADA	25		25		
CRITICITA' n. 3	<u>Necessità di sostenere il caregiving informale e di generare nella comunità reti di prossimità e di solidarietà in favore degli anziani più vulnerabili.</u>				
	<u>n. assistiti privi di caregiving</u>	<u>Attività mensili di coinvolgimento dei caregiver</u>	<u>Progetti intergenerazionali attivi</u>	<u>Collaborazioni territoriali attive</u>	
Europa Servizi Comunità alloggio	4	0	0	1	
SS. Cosma e Damiano Casa di riposo	6	0	0	1	
Militello Soccorso Comunità alloggio	2	0	0	0	
Sole Comunità alloggio	4	0	0	0	
Casa sollievo Villa	6	0	0	0	
Delfino	40	/	0	1	

SADA				
Comune di Maletto SADA	15	/	0	2

4.2) Destinatari del progetto (*)

Sono destinatari diretti del progetto:

n. 60 anziani in condizioni di autosufficienza parziale e di non autosufficienza, ambo sessi, di età compresa tra 66 e 100 anni, ospiti delle strutture residenziali gestite dagli enti coprogettanti nei Comuni di Catania, Militello in Val di Catania, Palagonia e San Cono. Nello specifico:

- comunità alloggio gestita dalla cooperativa sociale “Europa Servizi”: **n. 10 anziani**, 5 donne e 5 uomini, di età compresa tra 60 e 100 anni, tutti in condizioni di autosufficienza parziale. Di questi 4 sono privi di reti primarie di supporto;
- casa di riposo gestita dalla cooperativa sociale “SS. Cosma e Damiano”: **n. 20 anziani**, 8 donne e 12 uomini, di età compresa tra 80 e 90 anni; 60% in condizioni di autosufficienza parziale e il 20% di non autosufficienza, con quadri clinici segnati dalla presenza di patologie cronico-degenerative e di cronicità; tre sono gli anziani allettati. Sei sono gli ospiti privi di reti primarie di supporto;
- comunità alloggio gestita dalla cooperativa sociale “Militello Soccorso”: **n. 10 anziani**, 5 donne e 5 uomini, di età compresa tra 70 e 100 anni, tutti in condizioni di autosufficienza parziale. Di questi 2 sono privi di reti primarie di supporto;
- comunità alloggio gestita dalla cooperativa sociale “Sole”: **n. 10 anziani**, 6 donne e 4 uomini, di età compresa tra 72 e 96 anni, tutti in condizioni di autosufficienza parziale. Di questi 4 sono privi di reti primarie di supporto;
- comunità alloggio gestita dalla cooperativa sociale “Casa Sollievo”: **n. 10 anziani**, 4 donne e 6 uomini, di età compresa tra 70 e 88 anni, tutti in condizioni di autosufficienza parziale. Di questi 2 sono privi di reti primarie di supporto;

n. 155 anziani fragili, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, assistiti attraverso il servizio di assistenza domiciliare, con interventi a bassa intensità di tipo

socio-assistenziale, gestito da:

-Comune di Maletto: in favore di **n. 50 anziani fragili**, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, con basso reddito, residenti nel Comune. Di questi, il 70% dichiara vissuti di solitudine e di abbandono, ed il 50% è a rischio/in condizioni di isolamento. Il 30% ha una rete primaria rarefatta e il 20% è privo di caregiving.

-Cooperativa sociale “Delfino”: in favore di **n. 105 anziani fragili**, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, residenti nel Comune di Catania. L’85% con vissuti di solitudine e di abbandono, a rischio/in condizioni di isolamento. Il 30% ha una rete primaria rarefatta e il 40% è privo di caregiving.

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

*“L’età raggomitolata irrompe,
emozioni, colori, sapori divengono ricordi,
divengono passato,
ma la vita è sempre fertile
e negli occhi di chi della vita ha già bevuto
traspare l’essenza, come tristezza
che dolorose perdite racconta
e come gioia intrisa di vita e che alla vita torna”.*

Il progetto “La forza della vita”, con settore di intervento A.2 “Assistenza a Adulti e terza età in condizioni di disagio”, si colloca in una direzione di continuità e di evoluzione rispetto alla mission partecipata nel progetto 2021 “Avrò cura di te”.

La pandemia ha dimostrato quanto sia necessario prendersi cura della salute psicofisica delle persone anziane, anche rispetto alle conseguenze della solitudine e dell’esclusione sociale. E quanto sia urgente **guardare alla “vita” dentro un approccio olistico e capacitante, riconoscendo le connessioni esistenti tra fattori biologici, sociali e situazionali, garantendo i diritti inderogabili alla cura, al tempo, alla salute, agli affetti, alla libertà, al protagonismo.** Un investimento fondamentale per la **“crescita della resilienza della comunità”** (Ambito E del piano triennale 2020-2022 per la programmazione del SCU) e per il perseguimento degli obiettivi 3, 10 e 11 dell’**Agenda 2030**, Golden goals che fungono da principi cardine, collante tra i progetti del Programma.

Nel terreno di queste consapevolezze prende corpo l'**obiettivo condiviso di progetto**:

**MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DEGLI ANZIANI FRAGILI DEI
COMUNI-TARGET, POTENZIANDONE I FATTORI PROTETTIVI
INDIVIDUALI E SOCIO-RELAZIONALI.**

Il vettore dell'obiettivo di progetto indica con chiarezza cosa si vuole raggiungere con la realizzazione del progetto:

offrire **un sostegno pratico** alla fascia più vulnerabile della popolazione anziana assistita a domicilio e presso strutture residenziali gestite dagli enti coprogettanti, per **favorirne l'accesso ai servizi fondamentali** e garantirne **la qualità di vita** all'interno dei piani personalizzati di assistenza.

Agire sui domini della qualità di vita consentirà di aumentare la **resilienza degli anziani**, intesa come *“capacità di mantenere un'elevata soddisfazione di vita nonostante l'aumento dei rischi legati alle perdite e la comparsa di malattie, evitando vissuti depressivi correlati a tali eventi”*.

Al centro il concetto di *“prendersi cura”* in senso olistico, guardando a tutte quelle dimensioni che sono fondamentali affinché si possa parlare di “ben-essere” della persona (Rapporto della Commissione Salute dell'Osservatorio europeo su sistemi e politiche per la salute): stato sociale, relazionale, emotivo, affettivo, cognitivo e spirituale. Ciò in quanto i bisogni essenziali della popolazione anziana includono il mantenimento dell'autonomia, la possibilità di esprimere la propria opinione e la percezione di rivestire ancora un ruolo all'interno della comunità. Ecco perché si assume una delle strategie più promettenti per promuovere la salute e il benessere in questa fascia d'età, individuata dalla stessa OMS nella **prevenzione dell'isolamento e della solitudine**: aspetti in cui il supporto della famiglia, dei pari e della comunità rivestono un ruolo preminente.

Le macroaree di bisogni raccolti ed evidenziati nel punto 4.1 ci aiutano a declinare l'obiettivo di progetto in tre **obiettivi specifici**, all'interno di tre aree d'azione:

CRITICITA' N.1	Indebolimento delle funzionalità e del decadimento psico-fisico.
OBIETTIVO SPECIFICO	<u>1.1 Mantenere capacità e resilienza.</u>
AREA D'AZIONE	A) Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale

INTERVENTI	<p>-Garantire piani di intervento che agiscono sui domini di qualità di vita, attraverso servizi di mantenimento delle capacità residue.</p> <p>-Assicurare accompagnamenti per visite mediche specialistiche ed esami strumentali c/o presidi ospedalieri, ad un numero sempre maggiore di anziani privi di rete parentale in grado di provvedervi.</p> <p>-Investire nella costruzione di progetti di qualità di vita, integrandoli ai PAI.</p>
CRITICITA' N.2	Necessità di contrastare l'incremento dei vissuti di solitudine, isolamento ed emarginazione sociale, accentuate dalle misure di contrasto al Covid19.
OBIETTIVO SPECIFICO	1.2 <u>Prevenire/intervenire sulle situazioni di isolamento ed emarginazione sociale.</u>
AZIONE AREA D'AZIONE	B) Promozione della socializzazione, della partecipazione e del protagonismo sociale.
INTERVENTI	<p>-Ampliare l'offerta di momenti di coinvolgimento relazionale e di animazione, volti al mantenimento e, in taluni casi anche al recupero, di autonomie fisiche, cognitive e relazionali.</p> <p>-Far mantenere agli anziani assistiti costanti rapporti con il territorio, organizzando momenti di incontro, gite, condivisioni.</p> <p>-Coinvolgere un numero maggiore di anziani nella partecipazione alle attività già attivate di animazione e socializzazione.</p>
CRITICITA' N.3	Necessità di sostenere il caregiving informale e di generare nella comunità reti di prossimità e di solidarietà in favore degli anziani più vulnerabili.
OBIETTIVO SPECIFICO	1.3 <u>Costruire interventi di prossimità, per innovare la relazione e il sostegno intra e intergenerazionale (empowerment).</u>
AREA AZIONE	C) Mobilitazione di risorse e reti di comunità
INTERVENTI	<p>-Potenziare le attività di promozione della cultura del valore e del ruolo degli anziani.</p> <p>-Potenziare i servizi di sollievo ai caregiver.</p> <p>-Aumentare le occasioni di coinvolgimento dei familiari alla</p>

	<p>vita del congiunto.</p> <p>-Ampliare le reti di collaborazione territoriale a supporto del carico di cura e dei percorsi di benessere degli anziani assistiti.</p> <p>-Potenziare lo scambio inter-generazionale e la solidarietà tra le generazioni.</p>
--	--

L'obiettivo di progetto ingloba al suo interno gli obiettivi 3, 10 e 11 di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 per gli anni 2015/2030 assunti dal Programma



e contribuisce con forza alla sua

piena realizzazione:



Potenziando i servizi di assistenza domiciliare e residenziale, creando le condizioni per un invecchiamento sano e attivo, inteso come *processo che permette agli anziani di realizzare il proprio potenziale per il benessere fisico, sociale e mentale* e di prendere parte attiva alla società, fornendo loro al contempo protezione, sicurezza e cure adeguate.

Attraverso le azioni di progetto sarà promosso un processo di **ottimizzazione delle opportunità** relative a salute, partecipazione ed inclusione, con servizi più flessibili, più vicini e presenti alla quotidianità e ai bisogni pratici, relazionali e spirituali degli anziani assistiti, per favorirne un miglioramento del benessere e della qualità di vita e il rafforzamento della resilienza.

Si agirà per stimolarne le energie vitali, mantenerne le capacità residue, risvegliarne desideri e sogni sopiti, sollecitarne le abilità psicologiche, cognitive e sociali.

Un approccio proattivo che consentirà di **contrastare tempestivamente il declino cognitivo/di rallentarne l'avanzata** (AZIONE A), raggiungere quegli anziani in condizioni di isolamento sociale, con vissuti di solitudine, abbandono, disadattamento, nei quali si sono innescati processi regressivi, di impigritimento mentale e chiusura relazionale, sollecitando scambi sociali e promuovendo la creazione di ambienti accoglienti e

stimolanti e scambi sociali (AZIONE B).

Investimenti fondamentale nell'ottica della **“promozione del benessere e della salute mentale” (obiettivo 3.4)**, del garantire il più possibile un'**autonomia piena** dell'anziano, anche a partire dal mantenimento di vita nel proprio domicilio abituale, in linea con quanto espresso dalla Costituzione dell'OMS e con gli stessi obiettivi generali della Missione 5C2 del PNNR.



Garantendo i sostegni necessari al godimento dei diritti umani, delle libertà fondamentali e di una qualità di vita in condizioni di eguaglianza (AZIONE C) attraverso:

- ✘ un lavoro permanente di micro-tessitura di comunità, sostegno al caring informale, manutenzione di reti di prossimità e di solidarietà
- ✘ l'abbassamento delle barriere comunicative e relazionali esistenti per favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi e rendere più aderente alla realtà la rappresentazione sociale dell'anziano
- ✘ la trasmissione di valori, veicolata dall'incontro tra generazioni, per arricchire il senso di identità e favorire il senso di appartenenza alla comunità (art. 3.3 del Trattato di Lisbona)
- ✘ il sostegno all'espressione del potenziale e del protagonismo degli anziani

Un impegno in linea con l'**obiettivo 10.2 “Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”**.



L'attivazione di un **processo di conversione sociale, civile, culturale e morale**, per rispondere in maniera adeguata alla domanda di

prossimità degli anziani, soprattutto dei più deboli ed esposti, promuovendo un nuovo paradigma di assistenza e cura degli anziani più fragili ed una presa in carico comunitaria. Nel concreto, saranno costruiti **interventi di prossimità** che, da un lato, permettano all'anziano di non cadere in un vortice di abbandono e di scoraggiamento, e dall'altro sostengano realmente il carico di cura dei figli, altrimenti assoggettati al rischio di schiacciamento tra la cura dei figli e quella dei genitori (effetto sandwich).

La sfida assunta dagli enti coprogettanti di riformulare i servizi domiciliari e residenziali utilizzando le matrici ecologiche e l'approccio bio-psico-sociale, integrando i piani di assistenza individualizzati con i progetti di qualità di vita, sostenendo il caregiving informale, attivando patti generazionali e di solidarietà, lavora nell'ottica di **“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” (obiettivo 11)**. Perché solo una società che sa accogliere la debolezza degli anziani è capace di offrire a tutti una speranza per il futuro e può portare nel tessuto sociale quella nuova linfa di umanesimo che rende più solidale la nostre comunità.

Studi (Peek) hanno dimostrato che l'aumento del sostegno sociale si associa longitudinalmente a un minor aumento della fragilità e ad una maggiore resilienza.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Di seguito si riportano gli indicatori ex post che permettono la valutazione del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati per singola sede di attuazione:

COOPERATIVA SOCIALE “EUROPA SERVIZI”		
SEDE DI ATTUAZIONE “Comunità alloggio” 154449		
ITEM	SITUAZIONE DI PARTENZA <u>INDICATORI DI CONTESTO</u>	SITUAZIONE DI ARRIVO <u>INDICATORI DI RISULTATO</u>
n. assistiti con problemi funzionali	3	0
n. assistiti con difficoltà psico-emotive	4	1
n. assistiti beneficiari di PAI di supporto alla qualità di vita	0	10
Ore settimanali destinate al sostegno dei bisogni connessi alla qualità di vita	25	40
n. assistiti con vissuti di solitudine/abbandono	4	0

n. assistiti con vissuti di apatia e ritiro sociale	4	0
n. assistiti privi di caregiving	4	0
Attività mensili di coinvolgimento dei caregiver	0	4
Progetti intergenerazionali attivi	0	1
Collaborazioni territoriali attive	1	2

COOPERATIVA SOCIALE “SS. COSMA E DAMIANO”

SEDE DI ATTUAZIONE “Casa di riposo” 154544

ITEM	SITUAZIONE DI PARTENZA <u>INDICATORI DI CONTESTO</u>	SITUAZIONE DI ARRIVO <u>INDICATORI DI RISULTATO</u>
n. assistiti con problemi funzionali	11	3
n. assistiti con difficoltà psico-emotive	15	3
n. assistiti beneficiari di PAI di supporto alla qualità di vita	0	20
Ore settimanali destinate al sostegno dei bisogni connessi alla qualità di vita	25	40
n. assistiti con vissuti di solitudine/abbandono	8	0
n. assistiti con vissuti di apatia e ritiro sociale	11	0
n. assistiti privi di caregiving	6	0
Attività mensili di coinvolgimento dei caregiver	0	4
Progetti intergenerazionali attivi	0	1
Collaborazioni territoriali attive	1	2

COOPERATIVA SOCIALE “MILITELLO SOCCORSO”

SEDE DI ATTUAZIONE “Comunità alloggio” 206447

ITEM	SITUAZIONE DI PARTENZA <u>INDICATORI DI CONTESTO</u>	SITUAZIONE DI ARRIVO <u>INDICATORI DI RISULTATO</u>
n. assistiti con problemi funzionali	2	0

n. assistiti con difficoltà psico-emotive	5	0
n. assistiti beneficiari di PAI di supporto alla qualità di vita	0	10
Ore settimanali destinate al sostegno dei bisogni connessi alla qualità di vita	6	25
n. assistiti con vissuti di solitudine/abbandono	5	0
n. assistiti con vissuti di apatia e ritiro sociale	5	0
n. assistiti privi di caregiving	2	0
Attività mensili di coinvolgimento dei caregiver	0	4
Progetti intergenerazionali attivi	0	1
Collaborazioni territoriali attive	0	1

COOPERATIVA SOCIALE "SOLE"

SEDE DI ATTUAZIONE "Comunità alloggio" 154543

ITEM	SITUAZIONE DI PARTENZA <u>INDICATORI DI CONTESTO</u>	SITUAZIONE DI ARRIVO <u>INDICATORI DI RISULTATO</u>
n. assistiti con problemi funzionali	3	0
n. assistiti con difficoltà psico-emotive	6	0
n. assistiti beneficiari di PAI di supporto alla qualità di vita	0	10
Ore settimanali destinate al sostegno dei bisogni connessi alla qualità di vita	25	45
n. assistiti con vissuti di solitudine/abbandono	6	0
n. assistiti con vissuti di apatia e ritiro sociale	6	0
n. assistiti privi di caregiving	2	0
Attività mensili di coinvolgimento dei caregiver	0	4
Progetti intergenerazionali attivi	0	1
Collaborazioni territoriali attive	0	1

COOPERATIVA SOCIALE “CASA SOLLIEVO”		
SEDE DI ATTUAZIONE “Comunità alloggio” 207680		
ITEM	SITUAZIONE DI PARTENZA <u>INDICATORI DI CONTESTO</u>	SITUAZIONE DI ARRIVO <u>INDICATORI DI RISULTATO</u>
n. assistiti con problemi funzionali	3	0
n. assistiti con difficoltà psico-emotive	5	0
n. assistiti beneficiari di PAI di supporto alla qualità di vita	0	10
Ore settimanali destinate al sostegno dei bisogni connessi alla qualità di vita	4	25
n. assistiti con vissuti di solitudine/abbandono	5	0
n. assistiti con vissuti di apatia e ritiro sociale	5	0
n. assistiti privi di caregiving	2	0
Attività mensili di coinvolgimento dei caregiver	0	6
Progetti intergenerazionali attivi	0	1
Collaborazioni territoriali attive	0	1

COOPERATIVA SOCIALE “DELFINO”		
SEDE DI ATTUAZIONE “Servizio di assistenza domiciliare” 154526		
ITEM	SITUAZIONE DI PARTENZA <u>INDICATORI DI CONTESTO</u>	SITUAZIONE DI ARRIVO <u>INDICATORI DI RISULTATO</u>
n. assistiti con problemi funzionali	75	55
n. assistiti con difficoltà psico-emotive	90	70
n. assistiti non raggiunti dai servizi	35	0
n. assistiti beneficiari di PAI di supporto alla qualità di vita	0	105
Ore settimanali destinate al sostegno dei bisogni connessi alla qualità di vita	25	50
n. assistiti con vissuti di	90	20

solitudine/abbandono		
n. assistiti con vissuti di apatia e ritiro sociale	90	20
n. assistiti privi di caregiving	40	10
Progetti intergenerazionali attivi	0	1
Collaborazioni territoriali attive	1	1

COMUNE DI MALETTO

SEDE DI ATTUAZIONE “Servizio di assistenza domiciliare” 206010

ITEM	SITUAZIONE DI PARTENZA <u>INDICATORI DI CONTESTO</u>	SITUAZIONE DI ARRIVO <u>INDICATORI DI RISULTATO</u>
n. assistiti con problemi funzionali	25	55
n. assistiti con difficoltà psico-emotive	35	70
n. assistiti non raggiunti dai servizi	15	0
n. assistiti beneficiari di PAI di supporto alla qualità di vita	0	105
Ore settimanali destinate al sostegno dei bisogni connessi alla qualità di vita	3	50
n. assistiti con vissuti di solitudine/abbandono	25	20
n. assistiti con vissuti di apatia e ritiro sociale	25	20
n. assistiti privi di caregiving	15	10
Progetti intergenerazionali attivi	0	1
Collaborazioni territoriali attive	2	2

Contributo di ciascun ente coprogettante al raggiungimento dell'obiettivo condiviso:

-COOP. SOCIALE EUROPA SERVIZI: tutto il proprio know how specifico maturato nella gestione di servizi, sia domiciliari che residenziali, in diversi contesti territoriali; la presenza di risorse umane professionali con esperienza consolidata nel settore, nel lavoro in team e nella ricerca di soluzioni personalizzate ed innovative; l'esperienza di gestione di volontari di servizio civile nazionale. Ha al proprio interno dei progettisti che possono

supportare le azioni di progettazione di dettaglio e progettazione esecutiva delle attività progettuali.

-COOP. SOCIALE DELFINO: l'esperienza e le competenze nella governance assistenziale di servizi di segretariato e servizi sociali professionali, assistenza domiciliare di base ed integrata; competenze tecniche e trasversali di case management e di progettazione di piani assistenziali personalizzati, nel rispetto della complessità e multidimensionalità; la conoscenza e l'uso di strumenti di valutazione multidimensionale; skills organizzative e di collaborazione, sviluppate come ente partner di numerosi progetti; contatti e networking con enti pubblici e del privato sociale coinvolte nelle prese in carico; l'esperienza di gestione di volontari di servizio civile nazionale.

-COMUNE DI MALETTO: l'esperienza e le competenze dello staff di segretariato sociale e degli uffici di servizio sociale; le skills in case management; la rete dei servizi socio-sanitari; database, strumenti e modulistica di servizio; risorse logistiche e strumentali.

-COOP. SOCIALE "SS. COSMA E DAMIANO": l'esperienza e le competenze nella governance di servizi assistenziali sia domiciliari che residenziali; buone prassi nella sperimentazione di un modello socio-sanitario integrato di cura; la presenza di risorse professionali con esperienza nella gestione di anziani non autosufficienti, con pluripatologie o con quadri clinici complessi; le skills trasversali di mediazione e cooperazione, sviluppate come partner di un consorzio di cooperative sociali; l'esperienza di gestione di volontari di servizio civile; contatti e networking con enti pubblici e del privato sociale coinvolte nelle prese in carico.

-COOP. SOCIALE "CASA SOLLIEVO": l'esperienza e le competenze nella gestione e nel coordinamento di comunità alloggio per anziani; risorse professionali capaci di lavorare in rete e di agire in ottica di mobilitazione/animazione delle risorse di comunità; contatti e networking gli attori coinvolti nella presa in carico socio-sanitaria-assistenziale.

-COOP. SOCIALE "SOLE": l'esperienza e le competenze nella governance di servizi assistenziali domiciliari, residenziali e nella gestione di servizi di telesoccorso; le skills trasversali di team work e cooperazione, sviluppate come partner di progetti sociali; l'esperienza di gestione di volontari di servizio civile; contatti e networking con enti pubblici e del privato sociale coinvolte nelle prese in carico; risorse professionali con esperienza nella progettazione e nel coordinamento di azioni di prevenzione e intervento su anziani fragili.

-ASSOCIAZIONE "MILITELLO SOCCORSO": l'esperienza e le competenze nella

governance di servizi assistenziali domiciliari integrati e assistiti; la conoscenza e l'uso di strumenti di valutazione multidimensionale; competenze tecniche e trasversali di case management, time management e di progettazione di piani di assistenza personalizzati; esperienza nella progettazione partecipata di laboratori intergenerazionali e sull'invecchiamento attivo; equipe capace di lavorare in rete e in sinergia con le risorse territoriali.

Anche l'ente promotore, la COOPERATIVA SOCIALE "PROJECT-FORM", sosterrà lo sforzo degli enti di accoglienza coprogettanti nel perseguimento dell'obiettivo di progetto, mettendo a disposizione tutto il proprio know how specifico maturato nella gestione di progetti e servizi; la consolidata esperienza nel mondo della progettazione sociale e nella realizzazione di percorsi di sensibilizzazione e di promozione del volontariato e della cittadinanza attiva; risorse professionali con competenze nella ricerca sociale, nella sperimentazione di formule di progettazione partecipata e di metodi e strumenti di valutazione d'impatto; skills nell'organizzazione di iniziative territoriali culturali, nella mobilitazione e nel coordinamento di enti e risorse attorno a obiettivi comuni.

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Si riporta di seguito il complesso di attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo di progetto:

Fase ex ante preparatoria all'avvio del progetto:

ATTIVITA' 0.1 Progettazione esecutiva in coerenza con il Programma di intervento

Incontri preliminari tra le unità tecniche degli enti coprogettanti (equipe di progetto) per definire gli aspetti operativi, procedurali, metodologici, strumentali e documentali connessi all'avvio del progetto e al suo ruolo strategico di traino rispetto agli obiettivi del Programma.

Condivisione di tutto il materiale su Google Workspace dedicato.

ATTIVITA' 0.2 Nuovo mandato agli OLP e alle equipe impegnate nel progetto

Incontro su piattaforma zoom, in modalità sincrona, con le risorse umane degli enti coprogettanti impegnate nella missione formativa/di accompagnamento degli operatori volontari di servizio civile. L'incontro è finalizzato a rinnovare la valenza pedagogica e sociale del mandato, a sostenerne la motivazione e a rafforzarne

l'empowerment.

Fase di Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITA' 1 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Di seguito sono descritte le attività specifiche a sostegno degli obiettivi di progetto, declinate in corrispondenza dei singoli obiettivi specifici e dell'insieme delle azioni orientate al raggiungimento dei risultati attesi, che a loro volta portano all'obiettivo di progetto.

Le azioni interne alle singole attività saranno contrassegnate da lettera e da una numerazione progressiva che sarà utilizzata anche all'interno del cronoprogramma.

<u>OBIETTIVO DI PROGETTO</u>	<i>Migliorare la qualità di vita degli anziani fragili dei comuni-target, potenziandone i fattori protettivi individuali e socio-relazionali.</i>
<u>OBIETTIVO SPECIFICO 1.1</u> <u>Mantenere capacità e resilienza.</u>	
<u>SITUAZIONE DI ARRIVO</u>	
<i>RISULTATI ATTESI</i>	<i>-Ridotto il n. di anziani assistiti con problemi funzionali. -Ridotto il n. di anziani assistiti con difficoltà psico-emotive. -Anziani assistiti con PAI di supporto alla qualità di vita. -Potenziate le ore settimanali destinate al sostegno dei bisogni connessi alla qualità di vita.</i>
<i>AZIONE</i>	<i>A) Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale</i>
<u>ENTE DI ACCOGLIENZA & SEDE DI ATTUAZIONE</u>	<u>COOP. SOCIALE DELFINO – Codice sede: 154526</u> <u>COMUNE DI MALETTO – Codice sede: 206010</u>

**COMPLESSO ATTIVITA' PREVISTE
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI
PROGETTO**

ATTIVITA' A1.1 SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA GESTIONE QUOTIDIANA E AL DISBRIGO PRATICHE

Saranno garantiti servizi integrati di supporto ad attività di vita quotidiana, sostegno per la corretta cura della persona e dell'alloggio, disbrigo pratiche, ritiro

documenti o prelievi, consegna e compilazione di documenti e/o modelli, acquisto e consegna a domicilio di generi di prima necessità, farmaci e materiali igienico-sanitari. Supporto al lavaggio della biancheria e/o ritiro di indumenti in lavanderia.

AZIONI:

A1.1.1 Aggiornamento della condizione degli anziani assistiti, attraverso visite domiciliari e contatti con servizi sociali, servizi sanitari e con i famigliari.

A1.1.2 Mappatura e analisi delle reti degli assistiti e dei carichi di cura dei famigliari (ove presenti).

A1.1.3 Aggiornamento dei piani di intervento domiciliare alla luce delle nuove acquisizioni, procedendo ad incrementare le ore di assistenza e a calendarizzare i servizi settimanali necessari.

A1.1.4 Redistribuzione del carico di cura dei famigliari e attivazione di reti di prossimità a supporto dei servizi offerti.

A1.1.5 Digitalizzazione delle cartelle degli assistiti, dei progetti di assistenza individualizzati (PAI) e dei piani di intervento domiciliare.

A1.1.6 Attivazione dei servizi di supporto alla gestione quotidiana e al disbrigo pratiche.

A1.1.7 Monitoraggio del servizio, dei livelli human satisfaction e di sollievo dei caregiver.

ATTIVITA' A1.2 SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E DI TRASPORTO

Saranno garantiti trasporti a quegli assistiti che devono recarsi fuori sede per riabilitazione, terapia o viste specialistiche, e che sono privi di rete primaria di supporto, o sono appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico e/o privi di mezzi di trasporto.

AZIONI:

A1.2.1 Progettazione della campagna di promozione dei servizi.

A1.2.2 Individuazione con i servizi sociali dei possibili beneficiari.

A1.2.3 Aggiornamento dei piani di intervento domiciliare e nuova calendarizzazione.

A1.2.4 Monitoraggio del servizio e dei livelli di human satisfaction.

ENTI DI
ACCOGLIENZA
& SEDI DI

COOP. SOCIALE EUROPA SERVIZI - Codice sede:154449
COOP. SOCIALE "SOLE" – Codice sede: 154543
COOP. "SS. COSMA E DAMIANO" - Codice sede: 154544

<u>ATTUAZIONE</u>	<u>ASS. "MILITELLO SOCCORSO" - Codice sede: 206447</u> <u>COOP. "CASA SOLLIEVO" – Codice sede: 207680</u> <u>COOP. DELFINO – Codice sede: 154526</u> <u>COMUNE DI MALETTO – Codice sede: 206010</u>
<p>COMPLESSO ATTIVITA' PREVISTE</p> <p>PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI</p> <p>PROGETTO</p> <p>Tutte le ATTIVITA' di seguito riportate sono IDENTICHE IN</p> <p>TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOPRA</p> <p>SPECIFICATE</p>	
<p><u>ATTIVITA' A2.3 LABORATORI DI STIMOLAZIONE FISICA, COGNITIVA ED EMOTIVA</u></p> <p>È stato definito un pacchetto integrato di laboratori, da svolgere sia presso l'abitazione degli anziani, sia nelle strutture residenziali, che permetterà di agire su 3 aree:</p> <p><u>AREA 1: compromissione attività legate all'espressione di sé e alla socialità, limitazioni di vista, parola e udito che rendono difficoltosa la comunicazione.</u></p> <p><u>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Arte & creatività: attraverso il quale si punta a favorire l'esternazione di emozioni e la fuoriuscita di vissuti, ansie, gioie, malesseri, ma anche la manualità. A titolo esemplificativo, alcune delle attività che potranno essere svolte: cucito e maglia, manipolazioni con materiali e tecniche diversi, decoupage, patchwork, piccoli lavori artigianali. ⇒ Fotolinguaggio: le foto, le immagini, come canali privilegiati attraverso i quali stimolare la comunicazione, la condivisione di vissuti e di emozioni, la ricostruzione di spaccati di vita, la valorizzazione di sé e della propria biografia. ⇒ Percorsi sensoriali: attraverso stimoli sonori, visivi e tattili sarà possibile riattivare stati assopiti, infondere rilassamento e benessere, ridurre stati di agitazione, facilitare l'espressione verbale, l'esternazione di emozioni. ⇒ Lettura & informazione: la lettura ad alta voce del giornale come occasione per rimanere dentro la quotidianità, per condividere riflessioni e punti di vista, ma anche per stimolare il protagonismo sociale degli anziani. Ed ancora la lettura di poesie, filastrocche, pagine di libri e la raccolta di proverbi e storie 	

antiche, per recuperare e custodire la memoria storica.

- ⇒ **Con-tatto emotivo:** finalizzato a favorire la percezione e il contatto con i diversi stati emotivi, potenziare il ricordo e la conoscenza delle emozioni, rinforzare la memoria e la produzione linguistica.

AREA 2: compromissione delle attività di vita quotidiana (ADLs o ADL da activities of daily life) afferenti la cura personale.

ATTIVITA' "CURA & QUOTIDIANITA'":

- ⇒ **Cura del sé:** pensato come intervento quotidiano di stimolazione orientato alla cura del corpo, che avrà impatti positivi sul concetto di sé, sul senso di autostima e sul benessere psicologico. Spunti e momenti importanti saranno: pettinarsi i capelli, farsi la barba, truccarsi, indossare un vestito colorato, mettersi una crema o un profumo. Piccoli gesti capaci però di restituire dignità e la bellezza dell'esserci.
- ⇒ **Abilità Quotidiane:** consiste nel coinvolgere la persona in attività quotidiane specifiche, che vanno dall'apparecchiare la tavola, al pulire verdure/ortaggi, preparare pietanze tipiche, riordinare una camera, fare piccoli lavori di sartoria.
- ⇒ **Stimolazione cognitiva:** servirà a contrastare il declino cognitivo e a favorire l'acquisizione di meccanismi di compensazione mediante l'orientamento personale, sociale, temporo-spaziale, la stimolazione continua dell'attenzione e di altre funzioni cognitive globali finalizzate al riconoscimento dell'ambiente circostante.
- ⇒ **Terapie non farmacologiche per gli anziani affetti da demenza:** i percorsi riabilitativi che saranno attivati si prefiggono il duplice obiettivo di limitare l'impatto di condizioni disabilitanti e di stimolare e potenziare le capacità residue, incentivando e supportando le motivazioni e i bisogni attraverso l'intervento che si attua sull'individuo e sull'ambiente.

AREA 3: compromissione del movimento, ossia quelle limitazioni che creano problemi nel camminare, usare le scale, raccogliere oggetti da terra.

- ⇒ GINNASTICA DOLCE ED ESPRESSIVA: pensato per accompagnare l'anziano a ristabilire un contatto con le proprie capacità residuali. Attraverso metodologie di conduzione dei gruppi, materiale di varia consistenza (foulard, carta velina, corde, cartoncini, nastri, cuscini, teli colorati, palloncini) e la musica, si cercherà di favorire la libera espressione,

andando a stimolare alcune parti del corpo senza che si percepisca la fatica, ma con la sola sensazione di un diffuso benessere. Nello specifico, l'anziano sarà supportato su tre livelli: senso-motorio (per ritrovare il piacere del gesto e del movimento e mantenere e migliorare gli schemi motori di base), cognitivo (per favorire l'organizzazione dello spazio e del tempo e migliorare la consapevolezza di sé) e affettivo-relazionale (per favorire la creazione di un clima di fiducia e di sicurezza).

AZIONI:

A2.3.1 Progettazione di un Set minimo di valutazione multidimensionale: Autonomia nelle attività della vita quotidiana (Basic Activities of Daily Living - BADL), Autonomia nelle attività strumentali della vita quotidiana (Instrumental Activities of Daily Living - IADL), Scala di valutazione della qualità della vita.

A2.3.2 Somministrazione degli strumenti di valutazione.

A2.3.3 Scoring, analisi e registrazione dei dati.

A2.3.4 Predisposizione di piani di intervento personalizzati.

A2.3.5 Progettazione di dettaglio ed esecutiva dei laboratori individuali e di gruppo, coinvolgendo famigliari (ove possibile) e risorse del territorio.

A1.3.6 Monitoraggio dei piani di intervento personalizzati, dell'andamento e dell'efficacia dei laboratori.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2

Prevenire/intervenire sulle situazioni di isolamento ed emarginazione sociale.

SITUAZIONE DI ARRIVO

*-Ridotto il n. di anziani assistiti con vissuti di solitudine/abbandono.
-Ridotto il n. di anziani assistiti con vissuti di apatia e ritiro sociale.
-Anziani assistiti coinvolti in attività di cittadinanza attiva.*

AZIONE

B) Promozione della socializzazione, della partecipazione e del protagonismo sociale.

ENTE DI ACCOGLIENZA & SEDE DI ATTUAZIONE

**COOP. SOCIALE DELFINO – Codice sede: 154526
COMUNE DI MALETTO – Codice sede: 206010**

COMPLESSO ATTIVITA' PREVISTE

**PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI
PROGETTO**

**Tutte le ATTIVITA' di seguito riportate sono IDENTICHE IN
TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOPRA
SPECIFICATE**

ATTIVITA' B1.1 SERVIZIO DI COMPAGNIA:

L'idea è di raggiungere l'anziano direttamente presso il proprio domicilio e offrirgli momenti di compagnia, di leggerezza, condividendo feste e ricorrenze speciali.

Ove le condizioni lo consentiranno, saranno organizzate uscite e occasioni d'incontro, sia all'interno dell'alloggio che all'esterno.

Attraverso il servizio si cercherà di riaccendere l'energia vitale, far sentire calore e vicinanza, sostenere la ricerca di motivazioni esistenziali e la spinta alla socializzazione.

Considerata l'impossibilità di garantire a tutti, ogni giorno, il servizio di compagnia, quest'ultimo sarà reso nella formula integrata di servizio di video-telefonia sociale, grazie al quale sarà costantemente mantenuto un filo diretto con gli anziani assistiti.

AZIONI:

B1.1.1 Progettazione della campagna di promozione dei servizi.

B1.1.2 Individuazione con i servizi sociali dei possibili beneficiari.

B1.1.3 Aggiornamento dei piani di intervento domiciliare e nuova calendarizzazione.

B1.1.4 Attivazione di un servizio quotidiano di compagnia e di telefonia sociale.

B1.1.5 Monitoraggio del servizio e dei livelli di human satisfaction.

ENTI DI
ACCOGLIENZA
& SEDI DI
ATTUAZIONE

COOP. SOCIALE EUROPA SERVIZI - Codice sede: 154449
COOP. SOCIALE "SOLE" – Codice sede: 154543
COOP. "SS. COSMA E DAMIANO" - Codice sede: 154544
ASS. "MILITELLO SOCCORSO" - Codice sede: 206447
COOP. "CASA SOLLIEVO" – Codice sede: 207680

**COMPLESSO ATTIVITA' PREVISTE
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI
PROGETTO**

Tutte le ATTIVITA' di seguito riportate sono IDENTICHE IN

**TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOPRA
SPECIFICATE**

**ATTIVITA' B1.2 LABORATORIO DI ANIMAZIONE SOCIO-
CULTURALE:**

Consentirà di attivare/potenziare un programma di animazione annuale, sviluppato su cadenza trimestrale, con una presenza quotidiana e più continuativa (6 giorni su 7), strutturato su obiettivi individuali e di gruppo, monitorati costantemente.

Il laboratorio avrà un'impostazione di carattere socio-culturale e ludico-ricreativa, integrata da attività socio-educative.

Inoltre, in ogni laboratorio sarà promossa la partecipazione delle reti primarie degli assistiti, attivando strumenti organizzativi più efficaci e capaci di coinvolgere e valorizzare legami e sentimenti.

Nello specifico, saranno attivati:

- ✘ Laboratorio ludico-ricreativo
- ✘ Laboratorio artistico-creativo
- ✘ Laboratorio linguistico
- ✘ Laboratorio di dinamiche sociali (tombolata, tornei di carte)
- ✘ Feste a tema e per ricorrenze

AZIONI:

B1.2.1 Analisi di contesto interno ed esterno.

B1.2.2 Ampliamento della sezione conoscitiva sull'anziano assistito e caricamento delle informazioni raccolte sulla mappatura di interessi, competenze, hobby, desideri, reti.

B1.2.3 Progettazione partecipata del programma di animazione a cura dell'equipe con responsabili di risorse territoriali, utenza e famigliari.

B1.2.4 Calendarizzazione mensile.

B1.2.5 Incontri di presentazione ad anziani e famigliari.

B1.2.6 Monitoraggio dell'attività.

B1.3 LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA:

Sono state pensate delle attività capaci di sostenere il protagonismo sociale dell'anziano, di farlo sentire parte integrante ed attiva della comunità e, contestualmente, promuoverne la visibilità sociale:

- ☒ **“SCALDA INVERNO”**: anziani/e realizzeranno sciarpe che, durante il periodo di Natale, saranno donate alle Caritas locali, come regalo per i tanti bambini

appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico dei nostri territori.

- ☒ **“TEATRO SOLIDALE”**: i partecipanti saranno coinvolti, ciascuno per le proprie capacità e inclinazioni, nella scrittura del testo teatrale, nella creazione del materiale scenico, nella logistica e nella recitazione. Prodotto finale sarà la rappresentazione teatrale, il cui ricavato (un contributo libero) sarà destinato a finanziare le iniziative di solidarietà.
- ☒ **LEGGO PER TE**: gli anziani con la passione per la lettura, saranno coinvolti in attività di lettura ad alta voce ai bambini delle scuole materne e della primaria, ed anche nell’iniziativa “Biblioterapia per anziani”, la lettura di storie al telefono come antidoto alla solitudine di tanti loro coetanei.

AZIONI:

B1.3.1 Promozione dell’iniziativa agli ospiti e ai famigliari.

B1.3.2 Incontri con le risorse territoriali per la promozione del laboratorio.

B1.3.3 Stipula di protocolli formali di collaborazione.

B1.3.4 Progettazione esecutiva partecipata tra operatori delle strutture, ospiti e referenti degli enti collaboranti.

B1.3.5 Attivazione delle iniziative.

B1.3.6 Monitoraggio delle attività laboratoriali svolte, in termini di livelli di frequenza, partecipazione ed output.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3

Costruire interventi di prossimità, per innovare la relazione e il sostegno intra e intergenerazionale (empowerment).

SITUAZIONE DI ARRIVO

- Ridotto il n. assistiti privi di caregiving
- Potenziate le attività mensili di coinvolgimento dei caregiver
- (ri)Attivati progetti intergenerazionali.
- Attivate collaborazioni territoriali.

AZIONE

C) Mobilitazione di risorse e reti di comunità

ENTI DI ACCOGLIENZA & SEDI DI ATTUAZIONE

- COOP. SOCIALE EUROPA SERVIZI - Codice sede:154449
- COOP. SOCIALE “SOLE” – Codice sede: 154543
- COOP. “SS. COSMA E DAMIANO” - Codice sede: 154544
- ASS. “MILITELLO SOCCORSO” - Codice sede: 206447
- COOP. “CASA SOLLIEVO” – Codice sede: 207680

COMPLESSO ATTIVITA’ PREVISTE

PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI PROGETTO

**Tutte le ATTIVITA' sotto riportate sono IDENTICHE IN TUTTE
LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOPRA
SPECIFICATE**

ATTIVITA' C1.1 PORTE APERTE AL TERRITORIO

L'idea semplice è quella di trasformare le strutture residenziali in risorse territorialmente radicate e concretamente aderenti alla rete di solidarietà locale, attraverso la messa a disposizione degli spazi interni ed esterni, agli anziani della comunità. Ciascuna struttura residenziale garantirà e promuoverà un cartello di iniziative culturali e ludico-ricreative, con programmazione mensile, che saranno occasione di ritrovo, di socializzazione e di svago. A titolo esemplificativo se ne citano alcuni: laboratorio "La prova del cuoco", laboratori manuali e creativi, laboratorio di giardinaggio, laboratorio narrativo, serate danzanti, cineforum, escursioni e grest estivo.

Si punterà, inoltre, a valorizzare l'incontro e gli scambi intergenerazionali, attraverso la collaborazione con le scuole e le associazioni locali.

AZIONI:

C1.1.1 Incontri di promozione e di concertazione con anziani e famigliari.

C1.1.2 Incontri di presentazione e di promozione alle realtà formali e informali dell'iniziativa, finalizzati ad una progettazione partecipata.

C1.1.3 Stipula di protocolli formali di collaborazione.

C1.1.4 Progettazione della proposta di animazione partecipata tra operatori delle strutture, ospiti e referenti degli enti collaboranti.

C1.1.5 Costruzione partecipata tra operatori delle strutture e scuole di progetti intergenerazionali.

C1.1.6 Calendarizzazione, avvio della campagna di promozione territoriale dell'iniziativa e raccolta iscrizioni.

C1.1.7 Attivazione del programma di animazione e dei progetti intergenerazionali con le scuole.

C1.1.8 Monitoraggio dell'andamento mensile dei laboratori, in termini di presenze, frequenza, livelli di partecipazione e di gradimento.

<p style="text-align: center;"><u>ENTI DI</u> <u>ACCOGLIENZA</u> <u>& SEDI DI</u> <u>ATTUAZIONE</u></p>	<p><u>COOP. SOCIALE EUROPA SERVIZI - Codice sede:154449</u> <u>COOP. SOCIALE "SOLE" – Codice sede: 154543</u> <u>COOP. "SS. COSMA E DAMIANO" - Codice sede: 154544</u> <u>ASS. "MILITELLO SOCCORSO" - Codice sede: 206447</u> <u>COOP. "CASA SOLLIEVO" – Codice sede: 207680</u> <u>COOP. DELFINO – Codice sede: 154526</u> <u>COMUNE DI MALETTO – Codice sede: 206010</u></p>
<p>COMPLESSO ATTIVITA' PREVISTE</p> <p>PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI</p> <p>PROGETTO</p> <p>Tutte le ATTIVITA' sotto riportate sono IDENTICHE IN TUTTE</p> <p>LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOPRA</p> <p>SPECIFICATE</p>	
<p><u>ATTIVITA' C1.2 CANTIERE TERRITORIALE PERMANENTE:</u></p> <p>Nell'ottica di voler innovare processi culturali, operativi e metodologici, sarà allestito un cantiere permanente, gestito sia all'interno di ogni singolo servizio/comunità territoriale, che in modo integrato tra gli enti coprogettanti (attraverso un'equipe comune), a partire dal quale e dentro il quale si lavorerà all'attivazione di processi creativi, alla valorizzazione delle capacità invece dei limiti/disabilità, co-costruendo insieme agli anziani assistiti, ai caregiver e alle reti coinvolte nella presa in carico, percorsi di empowerment e di protagonismo sociale.</p> <p>Il cantiere fungerà da incubatore di idee, officina di sperimentazione partecipata, laboratorio di ricerca, palestra in cui allenarsi al fare insieme e a co-costruire nuove modalità di tessitura di reti solidali e di prossimità, banca in cui depositare risorse/progettualità/buone prassi perché possano essere condivise tra gli enti, configurandosi come prezioso capitale umano e professionale di comunità.</p> <p>Centrale sarà anche l'impegno a restituire consapevolezza al territorio sulla responsabilità condivisa nei confronti delle politiche di invecchiamento attivo, della salute della comunità, patrimonio del territorio e capitale sociale permanente.</p> <p>Attraverso incontri in presenza e in modalità videoconferenza, saranno organizzate periodiche occasioni di incontro e di condivisione, di scambio e di co-progettazione.</p> <p>AZIONI:</p> <p>C1.2.1 Incontri tra i responsabili dell'equipe condivisa di progetto per la</p>	

progettazione esecutiva del cantiere permanente e la definizione di linee di indirizzo operativo, sia a livello comunale che intercomunale.

C1.2.2 Promozione territoriale del cantiere, a mezzo stampa, social network e tramite incontri ad hoc con le realtà pubbliche, profit e non profit, e con i cittadini.

C1.2.3 Incontri di co-progettazione a livello comunale.

C1.2.4 Realizzazione, a livello comunale, di iniziative di promozione di politiche di invecchiamento attivo, di attività comunitarie a sostegno degli anziani fragili e attivazione di lavori di ricerca sociale sulle dimensioni che li riguardano.

C1.2.5 Incontri di confronto e condivisione di buone prassi, a livello intercomunale, tra i membri dell'equipe di progetto. Raccordo sulle strategie operative a sostegno della sostenibilità del cantiere territoriale permanente.

C1.2.6 Campagna di comunicazione congiunta, coordinata dall'equipe di progetto, sulle attività, le buone prassi e i risultati raggiunti dal cantiere territoriale permanente.

C1.2.7 Monitoraggio e valutazione delle attività del cantiere, dei livelli di efficacia e di efficienza, anche nell'ottica della sostenibilità.

ATTIVITA' 2 – Azioni propedeutiche, trasversali e formative in favore degli operatori volontari di servizio civile

ATTIVITA' 2.1 Accoglienza degli operatori volontari di servizio civile

Gli operatori volontari verranno accolti nelle specifiche sedi di attuazione del progetto per un incontro finalizzato alla cura degli adempimenti formali previsti dalle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” e alla presentazione dell'ente, del contesto operativo, dell'Operatore Locale di progetto (OLP), dell'equipe di servizio e delle risorse umane dedicate (dettagliate alla voce 19.4). Si tratta di momenti propedeutici fondamentali a creare da subito un buon clima di servizio e facilitare i processi di ambientamento ed integrazione degli operatori volontari di servizio civile. Insieme a questi ultimi saranno preparati i primi piani di servizio.

ATTIVITA' 2.2 Formazione specifica

Gli operatori volontari parteciperanno al percorso di Formazione specifica, nei modi, nei tempi e secondo l'impianto metodologico specificati nelle voci 15 e 16 della scheda progetto.

Si tratta di un iter fondamentale e funzionale a dotare i giovani degli strumenti tecnici

e trasversali indispensabili al perseguimento degli obiettivi di progetto/programma.

ATTIVITA' 2.3 - Formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno al percorso di Formazione generale secondo l'impianto teorico-metodologico specificato in sede di accreditamento.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile, e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva, quale strumento di difesa non armata della patria.

ATTIVITA' 2.4 – Incontro e confronto

Al 6° mese dall'avvio del progetto, i giovani operatori di servizio civile avranno la possibilità di incontrarsi con i colleghi impegnati nelle altre progettualità di cui si compone il Programma “Obiettivo resilienza: eco-comunità solidali, inclusive e generative”, per raccontare e rileggere la propria esperienza, condividere vissuti emotivi e percorsi di sviluppo umano, confrontarsi sulla valenza formativa e trasformativa del percorso, sui valori interiorizzati e sulle competenze acquisite, sugli ostacoli incontrati e sui fattori di resilienza messi in campo.

Inoltre, trasversalmente a tutto il progetto, operatori di servizio civile, OLP e risorse umane dedicate, saranno protagonisti di momenti cadenzati di incontro, confronto e feedback sull'esperienza in corso. Un modo per restare sempre dentro la mission del progetto e i più alti obiettivi di Programma, sentendo contestualmente un'attenzione profonda ed autentica ai percorsi di vita personali, alle risonanze emotive e un valido sostegno nella gestione delle dinamiche relazionali con l'utenza e con tutti gli attori di progetto.

ATTIVITA' 2.5 – Comunicazione e disseminazione

L'attività di comunicazione sarà costante e mediata da diversi canali per garantire un adeguato flusso di informazioni e feedback costruttivi. Gli operatori di servizio civile ne saranno attori protagonisti.

Anche la stessa disseminazione dei risultati sarà resa nel massimo coinvolgimento dei giovani, come momento tecnico in cui guardare ai risultati realizzati, mappare i punti di forza e i nodi progettuali, e come percorso generativo di buone prassi da lasciare in eredità all'ente, al territorio e ai futuri colleghi.

ATTIVITA' 2.6 – Accompagnamento e supporto

A sostegno dei percorsi formativi ed esperienziali, in linea con quanto definito nel Programma, gli enti di accoglienza garantiranno agli operatori volontari di servizio

civile spazi capacitativi e agentivi, spazi di pratiche condivise, di apprendimento e sostegno permanente, attraverso feedback giornalieri ed incontri settimanali semi-strutturati, laboratorio “scarico – ricarica” (SR) e giornate di “ritiro”. Attraverso risorse interne professionali, nel ruolo di life coach, verranno garantiti percorsi individualizzati di accompagnamento mirato ai giovani con minori opportunità.

ATTIVITA' 2.7 – Percorso di tutoraggio/Attività obbligatorie e opzionali/Certificazione delle competenze acquisite

Massima sarà l'attenzione al percorso professionale degli operatori volontari di servizio civile, allo sviluppo di competenze tecniche e di skills trasversali, alla loro certificazione, all'orientamento permanente funzionale a facilitare l'accesso al mondo del lavoro; una ricerca che sarà sostenuta dall'accompagnamento alla consapevolezza sui propri talenti e sul progetto di vita. L'investimento sul potenziale generativo dei giovani è doveroso anche nell'ottica sposata dal progetto e dal Programma di formare generazioni resilienti, capaci di traghettare la ripresa e il rilancio del nostro paese.

ATTIVITA' 2.8 – Monitoraggio e valutazione

Verranno attivate le azioni di monitoraggio e valutazione del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato, nelle quali saranno coinvolte gli operatori volontari di servizio civile e tutte le risorse umane dedicate.

ATTIVITA' 2.9 - Conclusione del servizio civile

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva (nella formula di bilancio di esperienza), operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti. In questo ultimo step si svolgeranno anche:

- ultimi incontri dell'attività di tutoraggio;
- valutazione finale del processo di monitoraggio: i dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo e si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale;
- certificazione delle competenze acquisite, a cura di ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.

A qualificare l'efficacia e l'efficienza delle singole attività, unitamente alla valenza

pedagogica e formativa e agli impatti sul piano sociale e territoriale, la formula della **CO-PROGETTAZIONE**. Questa ha permesso la definizione di interventi mirati ai bisogni dei destinatari, la messa in campo di attività complementari, la condivisione di competenze, buone prassi e di azioni già sperimentate con successo da qualcuno degli enti, unitamente al coraggio di osare un approccio di comunità, dentro un'ottica eco-sistemica e nuovi paradigmi di lavoro comune.

Di seguito, i dettagli sulle attività svolte da ciascun ente coprogettante e l'apporto di ognuno per il raggiungimento dell'obiettivo comune:

In fase di **(co)Progettazione** ciascun ente coprogettante, con un proprio referente, ha partecipato ai tavoli tecnici organizzati dall'ente promotore, nell'ambito dei quali sono stati condivisi: Piano annuale 2022 per la programmazione del SCU, nuovi contenuti della circolare ministeriale del 25/01/2022, il decreto n.31/2022, operatività nelle sedi di attuazione (peculiarità dell'utenza, problematiche, progetti, bisogni, risorse, partnership, impatti della pandemia), obiettivi, modalità di lavoro comune, tempistiche e ruoli.

Dagli incontri e dalla necessità di garantire una governance allargata e responsiva di progetto, è stata concordata la costituzione di un **TEAM TECNICO DI PROGETTO** formato dagli assistenti sociali delle cooperative "Sole", "Militello Soccorso", "Europa Servizi", "Casa sollievo" e Comune di Maletto, dallo psicologo della coop. "Delfino" e dall'infermiere con funzione di coordinamento della coop. "SS. Cosma e Damiano".

La PROJECT-FORM ha portato tutta la sua esperienza ed il patrimonio di competenze sviluppate sul campo della progettazione. Ha svolto un ruolo di mediazione e di coordinamento, di raccolta, elaborazione e restituzione dei contenuti. Gli enti hanno condiviso il proprio know-how, strumenti conoscitivi (schede dei progetti/attività in corso o concluse positivamente nelle proprie realtà, griglie dati, carta dei servizi, mappe di comunità) e lavorato al partenariato.

Lo staff tecnico ha anche costruito insieme la proposta di **formazione specifica**, individuando moduli, contenuti e metodologie più adeguate a favorire nei giovani lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali. Si è concordando di valorizzare pienamente il patrimonio non solo di conoscenze e di competenze, ma anche di esperienza diretta nelle sedi di intervento, creando uno staff con formatori condiviso.

Prezioso anche il lavoro di sinergie profuso nella **progettazione del percorso di tutoraggio** a favore degli operatori volontari di servizio civile: la PROJECT-FORM ha condiviso l'esperienza maturata negli ultimi anni di servizio civile nell'organizzazione degli incontri di orientamento al lavoro e messo a disposizione del gruppo l'importante collaborazione con il consorzio "PENTAFORM" (accordo di rete in allegato) del quale fa parte, con consolidata esperienza nelle politiche per il lavoro.

Gli enti coprogettanti, attraverso assistenti sociali e psicologi, hanno contribuito alla progettazione delle attività obbligatorie ed opzionali del percorso di tutoraggio e supportato la costruzione dell'impianto logico-cronologico di riferimento. Il Comune di Maletto ha lavorato alla messa in comune di contatti ed esperienze con Centro per l'impiego e Agenzia per il lavoro, ed al coinvolgimento delle risorse territoriali, attraverso l'attività di contatto, mediazione e costruzione dei protocolli di collaborazione.

Inoltre, al fine di qualificare il **sistema di monitoraggio** e rendere i suoi processi oltre che efficaci/efficienti anche partecipati, si è pensato di confermare lo staff tecnico, che ha seguito le operazioni di co-progettazione, anche come unità di controllo sul rispetto degli adempimenti in carico a ciascun operatore volontario e delle tempistiche.

Lo staff tecnico ha anche condiviso modalità e strumenti per mantenere un **sistema di comunicazione** fluido, efficace ed efficiente (che va incontro alle difficoltà di conciliare tempi ed esigenze lavorative e di garantire una costante presenza fisica): gruppo whatsapp e Google Drive Workspace, per la condivisione in tempo reale e in modo sostenibile, di materiali, richieste, interventi e riunioni online (su piattaforma Zoom).

*Inoltre, rispetto all'**attività gestita in modo complementare** tra gli enti co-progettanti, se ne precisa l'apporto specifico:*

ATTIVITA' C1.2 CANTIERE TERRITORIALE PERMANENTE	
ENTE COPROGETTANTE	APPORTO FORNITO
<i>COOPERATIVA SOCIALE SS. COSMA E DAMIANO</i>	<i>Attraverso le assistenti sociali, si occuperanno dell'elaborazione dei</i>
<i>COOPERATIVA SOCIALE MILITELLO SOCCORSO</i>	<i>dati raccolti attraverso la modulistica condivisa e della redazione di un</i>

	<i>report quanti-qualitativo.</i>
<i>COOPERATIVA SOCIALE SOLE</i>	<i>Gli assistenti amministrativi si occuperanno di progettare un efficace e rapido sistema di comunicazione e di condivisione tra gli enti.</i>
<i>COOPERATIVA SOCIALE CASA SOLLIEVO</i>	
<i>COOPERATIVA SOCIALE DELFINO</i>	<i>Le assistenti sociali costruiranno una modulistica semplice da usare per tracciare e monitorare il cambio di paradigma operativo, i processi e le progettualità individualizzate e comunitarie partecipate con gli anziani assistiti.</i>
<i>COOPERATIVA SOCIALE EUROPA SERVIZI</i>	
<i>COMUNE DI MALETTO</i>	<i>L'assistente sociale si occuperà di impostare i lavori di ricerca sociale che gli enti coprogettanti concorderanno di avviare all'interno del Cantiere territoriale permanente.</i>

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Di seguito si riporta una tabella esplicativa delle singole attività di progetto, con relative indicazioni temporali e diagramma di Gantt:

DIAGRAMMA DI GANTT												
ATTIVITA'	2.1 Accoglienza degli operatori volontari di servizio civile											
TEMPI - mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITA'	2.2 Formazione specifica											
TEMPI - mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITA'	2.3 Formazione generale											
TEMPI - mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITA'	2.4 Incontro e confronto											
TEMPI - mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITA'	2.5 Comunicazione e disseminazione											
TEMPI - mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITA'	2.6 Accompagnamento e supporto											
TEMPI - mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

<u>ATTIVITA'</u>	2.7 Percorso di tutoraggio/Attività obbligatorie e opzionali/Certificazione delle competenze acquisite												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>ATTIVITA'</u>	A1.1 Servizio di supporto alla gestione quotidiana e al disbrigo pratiche												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>ATTIVITA'</u>	A1.2 Servizio di accompagnamento e di trasporto												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>ATTIVITA'</u>	A2.3 Laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>ATTIVITA'</u>	B1.1 Servizio di compagnia												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>ATTIVITA'</u>	B1.2 Laboratorio di animazione socio-culturale												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>ATTIVITA'</u>	B1.3 Laboratorio di cittadinanza attiva												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>ATTIVITA'</u>	C1.1 Porte aperte al territorio												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>ATTIVITA'</u>	C1.2 Cantiere territoriale permanente												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>ATTIVITA'</u>	2.8 Monitoraggio e valutazione												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>ATTIVITA'</u>	2.9 Conclusione del servizio civile												
<u>TEMPI - mese</u>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	

6.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

In linea con gli impegni assunti nella "Carta d'impegno etico", gli Operatori volontari di servizio civile saranno pienamente coinvolti in tutto il ciclo di vita del progetto, dalle attività propedeutiche alla realizzazione e valutazione dello stesso.

In un primo periodo svolgeranno un **ruolo di osservazione e partecipazione alle riunioni di équipe** con funzione formativa e di osservazione critica. Verranno quindi progressivamente coinvolti nelle diverse attività di gestione della routine della vita quotidiana nelle strutture residenziali e nelle case degli anziani assistiti, di progettazione e realizzazione dei laboratori, nel lavoro socio-assistenziale e di animazione con assistiti e famiglie, nell'organizzazione e gestione di eventi territoriali, culturali ed intergenerazionali.

Questa vasta gamma di attività e i diversi livelli di operatività consentiranno ai giovani in servizio civile di sperimentarsi in diversi **ruoli**: animatore socio-culturale, operatore di comunità, operatore sociale, co-progettista nella pianificazione di dettaglio dei laboratori e degli eventi territoriali e nel loro monitoraggio, facilitatore della comunicazione e delle interazioni con gli utenti e tra pari, e nei rapporti con il territorio.

I giovani operatori volontari si sentiranno così incaricati di un mandato che li porterà a sperimentarsi come **coautori di un processo** che, a partire dall'evidenza di una situazione problematica, potrà evolvere con l'attivazione di possibili risposte, rese in ottica non solo territoriale, ma globale.

Il loro contributo ideativo, tecnico ed organizzativo aumenterà nei mesi e sarà pienamente valorizzato e canalizzato sia verso l'obiettivo di progetto/obiettivi di Programma, sia verso un percorso di sempre maggiore sviluppo di competenze professionali e trasversali.

Si precisa il ruolo degli operatori volontari di servizio civile sarà sempre di SUPPORTO ED AFFIANCAMENTO al lavoro svolto dagli operatori degli enti coinvolti.

Di seguito, il dettaglio su attività e ruolo degli operatori volontari di servizio civile, declinato per sede di attuazione del progetto:

AZIONE	<i>A) Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale</i>
SEDE DI ATTUAZIONE: COOP. SOCIALE DELFINO – Codice sede: 154526 COMUNE DI MALETTO – Codice sede: 206010	
ATTIVITA'	RUOLO E DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI OPERATORI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE
A1.1 <i>Servizio di supporto alla gestione quotidiana e al disbrigo pratiche</i>	-Sostegno all'assistente sociale fin dalle fasi preliminari di presa in carico, raccolta dati e creazione su Google Drive di cartelle digitali personalizzate contenenti le schede conoscitive, i PAI degli assistiti e i piani di intervento domiciliare rimodulati. -Supporto all'assistente sociale nel lavoro di mappatura e analisi delle reti degli assistiti e dei carichi di cura dei famigliari. -Affiancamento nella predisposizione di schede per la raccolta dati, esigenze e segnalazioni degli utenti. -Collaborazione alla somministrazione e compilazione di schede/questionari/interviste per la raccolta di dati, esigenze e

	<p>gradimento degli utenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Affiancamento nella valutazione delle richieste degli utenti, delle priorità e dell'urgenza per organizzare la rotazione del servizio. -Collaborazione alla gestione del data base degli anziani assistiti. -Svolgimento dei servizi di disbrigo pratiche (ritiro/consegna documenti, prelievi, acquisto e consegna farmaci/spesa). -Collaborazione nella compilazione della modulistica di monitoraggio del servizio. -Partecipazione all'organizzazione e al supporto delle attività di vita quotidiana (preparazione pasti, piccoli aiuti nelle faccende domestiche, ecc.).
<p><i>A1.2</i> <i>Servizio di accompagnamento e di trasporto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto alla campagna di promozione dei servizi. -Affiancamento degli assistenti sociali nella valutazione delle richieste degli utenti, delle priorità e delle urgenze, per calendarizzare i piani di servizio settimanali. -Affiancamento nell'organizzazione del trasporto degli utenti per disbrigo pratiche varie (uffici pubblici e privati, posta, farmacia, acquisto generi alimentari e igienico sanitari, medico, lavanderia, ecc.). -Collaborazione alla somministrazione e compilazione di schede/questionari/interviste per la raccolta di dati, esigenze e gradimento degli utenti. -Collaborazione alla gestione del data base degli anziani assistiti. -Collaborazione nella compilazione della modulistica di monitoraggio del servizio.
<p><i>SEDI DI ATTUAZIONE:</i></p> <p><u>COOP. SOCIALE EUROPA SERVIZI - Codice sede:154449</u></p> <p><u>COOP. SOCIALE "SOLE" – Codice sede: 154543</u></p> <p><u>COOP. "SS. COSMA E DAMIANO" - Codice sede: 154544</u></p> <p><u>ASS. "MILITELLO SOCCORSO" - Codice sede: 206447</u></p> <p><u>COOP. "CASA SOLLIEVO" – Codice sede: 207680</u></p> <p><u>COOP. DELFINO – Codice sede: 154526</u></p> <p><u>COMUNE DI MALETTO – Codice sede: 206010</u></p>	

<p>A2.3 <i>Laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto all'equipe interna per la progettazione del Set minimo di valutazione multidimensionale. -Supporto all'equipe interna nelle attività di scoring e registrazione dei dati. -Collaborazione alle attività di progettazione esecutiva dei laboratori e alla loro calendarizzazione. -Collaborazione alle attività di promozione, informazione e coinvolgimento degli assistiti e dei familiari (ove presenti) ai laboratori. -Supporto alla compilazione delle schede di lavoro personalizzate e alla compilazione dei registri sull'andamento e sulla qualità dei livelli di partecipazione. -Collaborazione nelle attività di mediazione con i caregiver. -Affiancamento degli utenti nello svolgimento dei laboratori. -Collaborazione alla somministrazione di questionari di gradimento. -Collaborazione alla gestione del data base degli anziani assistiti. -Collaborazione nella compilazione della modulistica di monitoraggio del servizio.
<p>AZIONE</p>	<p>B) Promozione della socializzazione, della partecipazione e del protagonismo sociale.</p>
<p><i>SEDI DI ATTUAZIONE:</i> <u>COOP. DELFINO – Codice sede: 154526</u> <u>COMUNE DI MALETTO – Codice sede: 206010</u></p>	
<p>B1.1 <i>Servizio di compagnia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Affiancamento nell'organizzazione delle attività domiciliari di compagnia. -Affiancamento dell'assistente sociale nelle attività di ricostruzione e di analisi delle reti primarie degli assistiti. -Affiancamento dell'assistente sociale nella rilevazione della distribuzione del carico di cura e nell'eventuale lavoro di redistribuzione. -Affiancamento dell'assistente sociale nella mappatura, mobilitazione e attivazione di reti di prossimità. -Collaborazione alla realizzazione di attività di compagnia domiciliare.

	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto alla gestione del servizio giornaliero di video-telefonia sociale. -Collaborazione alla somministrazione di questionari di gradimento. -Collaborazione alla gestione del data base degli anziani assistiti. -Collaborazione nella compilazione della modulistica di monitoraggio del servizio.
<p><i>SEDI DI ATTUAZIONE:</i></p> <p><u>COOP. SOCIALE EUROPA SERVIZI - Codice sede:154449</u></p> <p><u>COOP. SOCIALE “SOLE” – Codice sede: 154543</u></p> <p><u>COOP. “SS. COSMA E DAMIANO” - Codice sede: 154544</u></p> <p><u>ASS. “MILITELLO SOCCORSO” - Codice sede: 206447</u></p> <p><u>COOP. “CASA SOLLIEVO” – Codice sede: 207680</u></p>	
<p><i>B1.2 Laboratorio di animazione socio-culturale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto agli operatori nelle attività di analisi di contesto interno ed esterno. -Supporto agli operatori nell’ampliamento della sezione conoscitiva sugli anziani assistiti e caricamento delle informazioni raccolte su apposito programma. -Collaborazione alle attività di progettazione esecutiva dei lavoratori e alla loro calendarizzazione. -Affiancamento nel prendere contatti con enti pubblici, privati e del terzo settore per proporre una collaborazione alla realizzazione delle attività. -Collaborazione alle attività di promozione, informazione e coinvolgimento degli assistiti e dei loro familiari (ove presenti) ai laboratori. -Supporto alla compilazione delle schede di lavoro personalizzate e alla compilazione dei registri sull’andamento e sulla qualità dei livelli di partecipazione. -Supporto nella ricerca e nella messa in campo di formule organizzative per favorire la partecipazione del caregiving informale. -Supporto alle attività di comunicazione con i caregiver. -Affiancamento degli anziani nello svolgimento dei laboratori.

	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione all'organizzazione di feste nei periodi delle ricorrenze. -Collaborazione alla somministrazione di questionari di gradimento. -Collaborazione alla gestione del data base degli anziani assistiti. -Collaborazione nella compilazione della modulistica di monitoraggio del servizio.
<i>B1.3 Laboratorio di cittadinanza attiva</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione alle attività di progettazione esecutiva dei lavoratori e alla loro calendarizzazione. -Affiancamento nel prendere contatti con enti pubblici, privati e del terzo settore per proporre una collaborazione alla realizzazione delle attività. -Collaborazione alle attività di promozione, informazione e coinvolgimento degli assistiti ai laboratori di cittadinanza attiva. -Affiancamento degli anziani nello svolgimento dei laboratori. -Supporto alla compilazione delle schede di lavoro personalizzate e alla compilazione dei registri sull'andamento e sulla qualità dei livelli di partecipazione. -Collaborazione alla somministrazione di questionari di gradimento. -Collaborazione alla gestione del data base degli anziani assistiti. -Collaborazione nella compilazione della modulistica di monitoraggio del servizio. -Affiancamento nelle attività di video storytelling.
AZIONE	C) Mobilitazione di risorse e reti di comunità
<i>SEDI DI ATTUAZIONE:</i> <u>COOP. SOCIALE EUROPA SERVIZI - Codice sede:154449</u> <u>COOP. SOCIALE "SOLE" – Codice sede: 154543</u> <u>COOP. "SS. COSMA E DAMIANO" - Codice sede: 154544</u> <u>ASS. "MILITELLO SOCCORSO" - Codice sede: 206447</u> <u>COOP. "CASA SOLLIEVO" – Codice sede: 207680</u>	
<i>C1.1 Porte aperte al territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione alle attività di progettazione esecutiva dei lavoratori e alla loro calendarizzazione. -Collaborazione alle attività di promozione e pubblicizzazione

	<p>territoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Affiancamento nel prendere contatti con enti pubblici, privati e del terzo settore per proporre una collaborazione alla realizzazione delle attività. -Supporto alla costruzione della proposta di animazione e dei progetti intergenerazionali. -Collaborazione alle attività di promozione, informazione e coinvolgimento degli assistiti ai laboratori. -Supporto alla compilazione delle schede di lavoro personalizzate e alla compilazione dei registri sull'andamento e sulla qualità dei livelli di partecipazione. -Collaborazione alla somministrazione di questionari di gradimento. -Collaborazione alla gestione del data base degli anziani assistiti. -Collaborazione nella compilazione della modulistica di monitoraggio del servizio. -Affiancamento degli anziani durante lo svolgimento delle attività e dei progetti intergenerazionali. -Supporto agli operatori nelle attività di video storytelling. -Supporto agli operatori nelle attività di trasporto in occasione di uscite, gite e spostamenti esterni.
<p><i>SEDI DI ATTUAZIONE:</i></p> <p><u>COOP. SOCIALE EUROPA SERVIZI - Codice sede:154449</u></p> <p><u>COOP. SOCIALE "SOLE" – Codice sede: 154543</u></p> <p><u>COOP. "SS. COSMA E DAMIANO" - Codice sede: 154544</u></p> <p><u>ASS. "MILITELLO SOCCORSO" - Codice sede: 206447</u></p> <p><u>COOP. "CASA SOLLIEVO" – Codice sede: 207680</u></p> <p><u>COOP. DELFINO – Codice sede: 154526</u></p> <p><u>COMUNE DI MALETTO – Codice sede: 206010</u></p>	
<p><i>C1.2</i></p> <p><i>Cantiere</i></p> <p><i>territoriale</i></p> <p><i>permanente</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto alle attività di promozione e pubblicizzazione del servizio. -Supporto alle attività di analisi, rilevazione e digitalizzazione delle buone prassi sperimentate a livello territoriale. -Affiancamento degli operatori durante gli incontri di co-

	<p>progettazione a livello comunale.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Supporto agli operatori nei lavori di ricerca sociale su base locale: somministrazione questionari/interviste, scoring. - Supporto agli operatori nelle attività di mediazione e connessione con e tra le risorse del territorio. -Affiancamento alle attività di studio, monitoraggio, progettazione partecipata di nuovi servizi/iniziative. -Partecipazione agli incontri con il team tecnico di progetto. -Collaborazione nella compilazione della modulistica di monitoraggio del servizio.
<p>ATTIVITA' SVOLTA IN MODO CONDIVISO - STRUMENTI E MODALITA'</p>	<p><u>NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL COMUNE DI MALETTO:</u></p> <p>Gli operatori volontari di servizio civile affiancheranno l'assistente sociale nella costruzione dei disegni di ricerca sui temi condivisi con gli altri enti coprogettanti.</p> <p>Tutto il materiale prodotto sarà condiviso in tempo reale attraverso apposita cartella digitale su Google Drive.</p> <p>Le riunioni organizzative si svolgeranno in videoconferenza.</p> <p><u>NELLA SEDI DI ATTUAZIONE DELLA COOP. DELFINO:</u></p> <p>Gli operatori volontari di servizio civile affiancheranno lo psicologo nella costruzione degli strumenti di indagine connessi ai lavori di ricerca sociale condivisi con gli altri enti coprogettanti.</p> <p>Tutto il materiale prodotto sarà condiviso in tempo reale attraverso apposita cartella digitale su Google Drive.</p> <p>Le riunioni organizzative si svolgeranno in videoconferenza.</p> <p><u>NELLA SEDI DI ATTUAZIONE DELLA COOP. CASA SOLLIEVO:</u></p> <p>Gli operatori volontari di servizio civile affiancheranno l'assistente sociale nell'attività di analisi dei dati intercomunali per ente di attuazione e nel coordinamento per la redazione di un report audit congiunto.</p> <p>Tutto il materiale prodotto sarà condiviso in tempo reale attraverso apposita cartella digitale su Google Drive.</p>

Le riunioni di lavoro si svolgeranno in videoconferenza.

NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DELLA COOP. SS. COSMA
E DAMIANO:

Gli operatori volontari di servizio civile affiancheranno l'assistente amministrativo nella progettazione grafica di locandine, brochure, post per i social network connessi al cartello di attività del Cantiere territoriale permanente e nella mediazione con le agenzie di stampa ed i canali istituzionali di comunicazione.

Tutto il materiale prodotto sarà condiviso in tempo reale attraverso apposita cartella digitale su Google Drive.

Le riunioni organizzative si svolgeranno in videoconferenza.

NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE
MILITELLO SOCCORSO:

Gli operatori volontari di servizio civile affiancheranno l'assistente sociale nella costruzione di strumenti digitali per la raccolta delle buone prassi sviluppate attraverso e nelle attività di raccolta ed elaborazione delle buone prassi.

Tutto il materiale prodotto sarà condiviso in tempo reale attraverso apposita cartella digitale su Google Drive.

Le riunioni organizzative si svolgeranno in videoconferenza.

NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DELLA COOP. EUROPA
SERVIZI:

Gli operatori volontari di servizio civile affiancheranno l'assistente amministrativo nei lavori di digitalizzazione del materiale prodotto e nella disseminazione dei risultati dei lavori del Cantiere territoriale permanente.

Supporteranno anche l'attività di progettazione e realizzazione di video storytelling.

Tutto il materiale prodotto sarà condiviso in tempo reale attraverso apposita cartella digitale su Google Drive.

Le riunioni organizzative si svolgeranno in videoconferenza.

Di seguito ***RUOLO E ATTIVITA' PROPEDEUTICHE, TRASVERSALI E***

***FORMATIVE COMUNI AGLI OPERATORI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE
DELLE DIVERSE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:***

ATTIVITA' 2.1 Accoglienza degli operatori volontari di servizio civile

Gli operatori volontari di servizio civile saranno da subito coinvolti nell'osservazione e nella conoscenza specifica del contesto operativo e della storia/mission dell'ente.

Avranno un ruolo fondamentale nell'attivazione, insieme all'OLP, all'equipe e alle risorse umane dedicate, di processi di co-costruzione di un buon clima relazionale e di modalità di lavoro efficaci, partecipate e integrate.

ATTIVITA' 2.2 Formazione specifica

Gli operatori volontari di servizio civile svolgeranno il percorso di Formazione specifica secondo quanto specificato nelle voci 15 e 16 della scheda progetto, mettendosi in gioco nelle diverse attività esperienziali/laboratoriali che verranno proposte, per facilitare lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali.

ATTIVITA' 2.3 - Formazione generale

Gli operatori volontari di servizio civile svolgeranno il percorso di Formazione generale secondo quanto specificato in sede di accreditamento, garantendo una partecipazione attiva ed empatica, indispensabile all'interiorizzazione dei principi e dei valori del servizio civile, e allo sviluppo di uno stile di vita improntato sull'impegno civico.

ATTIVITA' 2.4 – Incontro e confronto

I giovani operatori di servizio civile saranno coinvolti in momenti di incontro e di confronto con OLP e risorse umane dedicate e con i colleghi impegnati nelle altre progettualità di cui si compone il Programma "Obiettivo resilienza: eco-comunità solidali, inclusive e generative".

Si metteranno in gioco a livello introspettivo, nell'elaborazione dei vissuti personali, nella lettura delle dinamiche relazionali, in bilanci di esperienza.

Collaboreranno attivamente alla mappatura dei punti di forza e delle criticità di percorso, mantenendo un approccio di critica costruttiva.

ATTIVITA' 2.5 – Comunicazione e disseminazione

Gli operatori di servizio civile supporteranno tutti il ciclo di vita del sistema di comunicazione, sperimentandosi nella sua progettazione, nell'individuazione degli strumenti e dei canali più appropriati, nella realizzazione delle azioni e nella gestione dei social media/social network.

Daranno il loro personale contributo alla narrazione dell'esperienza di servizio civile e alla ricostruzione e condivisione di tappe e apprendimenti.

ATTIVITA' 2.6 – Accompagnamento e supporto

Gli operatori volontari di servizio civile supporteranno OLP, life coach e risorse tecniche dedicate, nell'allestimento di specifici setting di comunicazione e socializzazione esperienziali e dei vissuti emotivi.

Si metteranno in gioco a livello personale e di gruppo, attraverso feedback giornalieri ed incontri settimanali semi-strutturati, laboratorio “scarico – ricarica” (SR) e giornate di “ritiro”.

ATTIVITA' 2.7 – Percorso di tutoraggio/Attività obbligatorie e opzionali/Certificazione delle competenze acquisite

Gli operatori volontari di servizio civile saranno coinvolti in percorsi strutturati di sviluppo di competenze tecniche e di skills trasversali, funzionali a facilitarne l'accesso al mondo del lavoro. In questo versante si colloca tutto il percorso di tutoraggio e la certificazione delle competenze.

Avranno, inoltre, un ruolo attivo nei processi di conoscenza di sé, nella ricerca dei propri talenti e nello sviluppo di attività fondamentali alla costruzione del proprio progetto di vita.

ATTIVITA' 3 – Monitoraggio e valutazione

Gli operatori volontari di servizio civile saranno attivamente coinvolti in tutto il ciclo di vita del progetto, incluse le attività trasversali di monitoraggio e lo step finale di valutazione.

Supporteranno le risorse umane dedicate al progetto, partecipando all'incontro di formazione sulla struttura del monitoraggio, sulla modulistica da usare, sul format di caricamento dati condiviso su Google Drive dall'ente promotore.

Si occuperanno di usare la modulistica prevista per ogni attività e di caricarne i dati.

Parteciperanno agli incontri periodici di monitoraggio e alla riunione finale di valutazione, per condividere quanto svolto in termini di risultati raggiunti e mappare le eventuali criticità e gli spunti in chiave di ri-progettazione.

Saranno anche coinvolti nella valutazione delle risorse umane accreditate per la gestione del servizio civile, oltre che degli OLP di riferimento e del sistema organizzativo dell'ente di attuazione del progetto.

ATTIVITA' 4 - Conclusione del servizio civile

Gli operatori volontari di servizio civile verranno accompagnati dall'OLP, dal life coach e dalle risorse dedicate, in un percorso di bilancio di esperienza. In questo i giovani si metteranno in gioco, sia sul piano di una verifica personale e soggettiva, sia di valutazione

oggettiva dei risultati raggiunti dal progetto.

6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Il progetto prevede l'impiego di risorse umane qualificate e con esperienza consolidata nel settore. In totale, considerando tutte le sedi di attuazione del progetto, verranno impiegate **n. 11 professionalità.**

Undici sono le risorse umane condivise.

Se ne riporta il dettaglio, con specifica di numero, qualifica e attinenza rispetto alle attività progettuali, nell'ambito delle singole sedi di attuazione:

<u>n.</u>	<u>PROFESSIONALITA'</u>	<u>COERENZA CON LE ATTIVITA'</u>
COOP. SOCIALE EUROPA SERVIZI		
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	<i>Comunità alloggio – codice sede: 154449</i>	
1	Assistente sociale	<p>Responsabile del coordinamento delle comunità alloggio e delle risorse umane.</p> <p>Cura le prese in carico degli ospiti e i rapporti con gli uffici coinvolti.</p> <p>Coordina la gestione delle attività di animazione.</p> <p>Fa parte del team di progetto e supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti coprogettanti.</p> <p>Nel progetto, coordinerà tutte le attività connesse alla progettazione esecutiva, alla pianificazione, allo svolgimento e al monitoraggio dei laboratori.</p> <p>Farà parte del Cantiere territoriale permanente.</p>
COOP. SOCIALE SS. COSMA E DAMIANO		
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	<i>Comunità alloggio codice sede: 154544</i>	
1	Infermiere professionale	È il coordinatore della casa di riposo e

		<p>dell'equipe socio-sanitaria.</p> <p>Fa parte del team di progetto e supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti coprogettanti.</p> <p>Ha esperienza nel coordinamento delle attività "Terapie non farmacologiche per gli anziani affetti da demenza".</p> <p>Farà parte del Cantiere territoriale permanente.</p>
1	Assistente sociale	<p>Cura le prese in carico degli ospiti e i rapporti con gli uffici coinvolti.</p> <p>Ha funzioni di case management.</p> <p>Nel progetto, coordinerà tutte le attività connesse alla progettazione esecutiva, alla pianificazione, allo svolgimento e al monitoraggio dei laboratori.</p>
COOP. SOCIALE SOLE		
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	<i>Comunità alloggio – codice sede: 154543</i>	
1	Assistente sociale	<p>Ha funzione di case management e di coordinamento delle risorse umane.</p> <p>Fa parte del team di progetto e supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti coprogettanti.</p> <p>Nel progetto, coordinerà tutte le attività connesse alla progettazione esecutiva, alla pianificazione, allo svolgimento e al monitoraggio dei laboratori.</p> <p>Farà parte del Cantiere territoriale permanente.</p>
ASSOCIAZIONE MILITELLO SOCCORSO		
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	<i>Comunità alloggio – codice sede: 206447</i>	

1	Assistente sociale	<p>Cura le prese in carico degli ospiti e i rapporti con gli uffici coinvolti.</p> <p>Ha funzioni di case management.</p> <p>Fa parte del team di progetto e supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti coprogettanti.</p> <p>Farà parte del Cantiere territoriale permanente.</p>
COOP. SOCIALE CASA SOLLIEVO		
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	<i>Villa S. Giacomo – codice sede: 207680</i>	
1	Assistente sociale	<p>Ha funzione di case management e di coordinamento delle risorse umane.</p> <p>Fa parte del team di progetto e supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti coprogettanti.</p> <p>Nel progetto, coordinerà tutte le attività connesse alla progettazione esecutiva, alla pianificazione, allo svolgimento e al monitoraggio dei laboratori.</p> <p>Farà parte del Cantiere territoriale permanente.</p>
1	Animatore	<p>È responsabile delle attività di animazione e del coinvolgimento di anziani e familiari.</p> <p>Si occuperà della progettazione di dettaglio dei laboratori, delle attività di pianificazione, del raccordo con agenzie e risorse territoriali, dello svolgimento e del monitoraggio.</p>
COOP. SOCIALE DELFINO		
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	<i>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI</i> – Codice sede: 154526	
1	Assistente sociale	È la responsabile del coordinamento del

		<p>servizio di assistenza domiciliare, si occupa delle visite domiciliari, dell'analisi della domanda, del monitoraggio del servizio e del raccordo con caregiver e servizi territoriali coinvolti. Fa parte del gruppo di lavoro del piano di zona distrettuale.</p> <p>Considerate competenze ed esperienza, è figura centrale per diverse attività previste dal progetto: servizi domiciliari, attività di progettazione partecipata e di monitoraggio, mediazione territoriale e formazione.</p> <p>È membro del team di progetto e supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti coprogettanti.</p>
1	Autista	Responsabile del servizio di trasporto/accompagnamento degli utenti.
COMUNE DI MALETTO		
<i>SEDE DI ATTUAZIONE</i>	<i>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI</i> – codice sede: 206010	
1	Assistente sociale	<p>È la responsabile del coordinamento del servizio di assistenza domiciliare, si occupa delle visite domiciliari, dell'analisi della domanda, del monitoraggio del servizio e del raccordo con caregiver e servizi territoriali coinvolti. Fa parte del gruppo di lavoro del piano di zona distrettuale.</p> <p>Considerate competenze ed esperienza, è figura centrale per diverse attività previste dal progetto: servizi domiciliari, monitoraggio, e mediazione territoriale.</p> <p>È membro del team di progetto e supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti coprogettanti.</p>
1	Addetto al segretariato	Ha consolidata esperienza nella gestione

	sociale	<p>delle attività di segretariato sociale, nel raccordo con gli uffici di Servizio Sociale. Conosce utenza e organizzazione interna dei servizi.</p> <p>È figura centrale in tutte le attività progettuali riferite al segretariato sociale, servizi domiciliari, disbrigo pratiche, servizi di compagnia.</p>
--	---------	--

RISORSE UMANE CONDIVISE DAGLI ENTI

COPROGETTANTI

ENTE	<u>n.</u>	<u>PROFESSIONALITA'</u>	<u>ATTIVITA'</u>
<u>Coop. Europa Servizi</u>	<u>1</u>	Assistente sociale	<i>Collaborerà alla costruzione della modulistica per tracciare e monitorare il cambio di paradigma operativo, i processi e le progettualità individualizzate e comunitarie partecipate con gli anziani assistiti. Membro del team di progetto e del Cantiere Territoriale Permanente.</i>
<u>Coop. Delfino</u>	<u>1</u>	Psicologo	<i>Membro del team di progetto e del Cantiere Territoriale Permanente.</i>
	<u>1</u>	Assistente sociale	<i>Collaborerà alla costruzione della modulistica per tracciare e monitorare il cambio di paradigma operativo, i processi e le progettualità individualizzate</i>

			<i>e comunitarie partecipate con gli anziani assistiti.</i>
<u>Coop. SS. Cosma e Damiano</u>	<u>1</u>	Assistente sociale	<i>Si occuperà dell'elaborazione dei dati di progetto raccolti attraverso la modulistica condivisa e della redazione di un report quanti-qualitativo funzionale alle attività del Cantiere Territoriale Permanente.</i>
	<u>1</u>	Infermiere	<i>Membro del team di progetto e del Cantiere Territoriale Permanente.</i>
<u>Coop. Militello Soccorso</u>	<u>1</u>	Assistente sociale	<i>Membro del team di progetto e del Cantiere Territoriale Permanente. Supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti coprogettanti. Si occuperà dell'elaborazione dei dati di progetto raccolti attraverso la modulistica condivisa e della redazione di un report quanti-qualitativo funzionale alle attività del Cantiere Territoriale Permanente.</i>
	<u>1</u>	Assistente sociale	<i>Membro del team di progetto e del Cantiere Territoriale Permanente. Supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti</i>

			<i>coprogettanti.</i>
	<u>1</u>	Amministrativo	<i>Si occuperà di progettare un efficace e rapido sistema di comunicazione e di condivisione tra gli enti.</i>
<u>Coop. Casa Sollievo</u>	<u>1</u>	Assistente sociale	<i>Membro del team di progetto e del Cantiere Territoriale Permanente. Supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti coprogettanti.</i>
	<u>1</u>	Amministrativo	<i>Si occuperà di progettare un efficace e rapido sistema di comunicazione e di condivisione tra gli enti.</i>
<u>Comune di Maletto</u>	<u>1</u>	Assistente Sociale	<i>Membro del team di progetto e del Cantiere Territoriale Permanente. Supporterà gli aspetti organizzativi e logistici delle attività condivise con gli enti coprogettanti. Si occuperà di impostare i lavori di ricerca sociale che gli enti coprogettanti concorderanno di avviare all'interno del Cantiere territoriale permanente.</i>

<u>TOT</u>	<u>11</u>	
------------	-----------	--

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Si riportano, di seguito, le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziando quelle messe in comune e l'adeguatezza, differenziandole per sede di attuazione, in base alle attività previste e al numero di volontari impiegati nelle stesse. Quanto sotto esplicitato è strettamente connesso all'obiettivo fissato alla voce 5 ed alle attività previste alla voce 6.1.

<u>ENTE</u>	COOPERATIVA SOCIALE "DELFINO"		
<u>SEDE</u>	154526	<u>n. volontari</u>	8
<u>RISORSE</u>	n. 1 pulmino (con autista) adeguato al trasporto di persone disabili, n. 1 pc accessorio con connessione internet, n. 2 tablet, n. 1 cellulare con scheda dedicata, materiale di cancelleria		
<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>Il pulmino consentirà l'accompagnamento degli anziani nell'ambito del servizio di trasporto.</p> <p>Il pc accessorio garantirà agli operatori volontari di servizio civile l'attrezzatura necessaria alla creazione di un database condiviso, allo svolgimento di attività amministrative e lavori di mappatura, di raccordo con gli altri enti, di organizzazione e stampa del materiale necessario ai laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva.</p> <p>Tablet con connessione internet serviranno per le riunioni organizzative a distanza nell'ambito dell'attività "Cantiere territoriale permanente" e per videochiamate di compagnia.</p> <p>La presenza di un cellulare con scheda dedicata faciliterà la gestione e il coordinamento dei servizi.</p> <p>Il materiale di cancelleria garantirà agli operatori volontari l'indispensabile allo svolgimento delle attività laboratoriali presso il domicilio degli assistiti.</p>		
<u>ENTE</u>	COOPERATIVA SOCIALE "EUROPA SERVIZI"		
<u>SEDE</u>	154449	<u>n. volontari</u>	4
<u>RISORSE</u>	n. 1 pulmino adeguato al trasporto di persone disabili, n. 1 tablet, n. 1 computer portatile con connessione internet, materiale di cancelleria, n. 1 stereo, giochi di società e n. 1 kit		

	per lavori di giardinaggio	
<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>Il pulmino consentirà l'accompagnamento degli assistiti alle occasioni di socializzazione esterna.</p> <p>Il pc accessoriato garantirà agli operatori volontari di servizio civile l'attrezzatura necessaria alla creazione di un database condiviso, allo svolgimento di attività amministrative e lavori di mappatura, di raccordo con gli altri enti, di organizzazione e stampa del materiale necessario ai laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva e di animazione.</p> <p>Tablet con connessione internet serviranno per le riunioni organizzative a distanza nell'ambito dell'attività "Cantiere territoriale permanente".</p> <p>Il materiale di cancelleria garantirà agli operatori volontari l'indispensabile allo svolgimento delle attività di animazione e per il laboratorio di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva.</p> <p>Stereo, giochi di società e kit per lavori di giardinaggio rappresentano una piccola dote indispensabile alle attività del programma di animazione e alle attività intergenerazionali.</p>	
<u>ENTE</u>	COOPERATIVA SOCIALE "CASA SOLLIEVO"	
<u>SEDE</u>	207680	<u>n. volontari</u> 8
<u>RISORSE</u>	n. 1 pc attrezzato con stampante e connessione internet, n. 1 tablet, materiale di cancelleria, n. 1 videoproiettore, n. 1 lettore dvd, n. 1 karaoke	
<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>Il pc accessoriato garantirà agli operatori volontari di servizio civile l'attrezzatura necessaria alla creazione di un database condiviso, allo svolgimento di attività amministrative e lavori di mappatura, di raccordo con gli altri enti, di organizzazione e stampa del materiale necessario ai laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva e di animazione.</p> <p>Tablet con connessione internet serviranno per le riunioni organizzative a distanza nell'ambito dell'attività "Cantiere territoriale permanente".</p> <p>Il materiale di cancelleria garantirà agli operatori volontari l'indispensabile allo svolgimento delle attività di animazione e per il laboratorio di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva.</p> <p>Videoproiettore, karaoke e lettore dvd saranno usati per l'attività "Porte aperte al territorio".</p>	

<u>ENTE</u>	COOPERATIVA SOCIALE “SOLE”		
<u>SEDI</u>	154543	<u>n. volontari</u>	4
<u>RISORSE</u>	n. 1 pc attrezzato con stampante e connessione internet, n. 1 tablet, materiale di cancelleria, giochi di società, n. 1 karaoke e n. 1 kit artistico		
<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>Il pc accessoriatto garantirà agli operatori volontari di servizio civile l’attrezzatura necessaria alla creazione di un database condiviso, allo svolgimento di attività amministrative e lavori di mappatura, di raccordo con gli altri enti, di organizzazione e stampa del materiale necessario ai laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva e di animazione.</p> <p>Tablet con connessione internet serviranno per le riunioni organizzative a distanza nell’ambito dell’attività “Cantiere territoriale permanente”.</p> <p>Cancelleria, giochi di società, karaoke e kit artistico rappresentano una piccola dote indispensabile alle attività del programma di animazione, ai laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva e all’attività “Porte aperte al territorio”.</p>		
<u>ENTE</u>	COOPERATIVA SOCIALE “SS. COSMA E DAMIANO”		
<u>SEDE</u>	154544	<u>n. volontari</u>	6
<u>RISORSE</u>	n. 1 pc attrezzato con stampante e connessione internet, n. 1 tablet, n. 2 testi di approfondimento sulla valutazione multidimensionale dell’anziano e sugli strumenti di rilevazione, materiale di cancelleria, n. 1 videoproiettore, n. 1 telo videoproiezione		
<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>Il pc accessoriatto garantirà agli operatori volontari di servizio civile l’attrezzatura necessaria alla creazione di un database condiviso, allo svolgimento di attività amministrative e lavori di mappatura, di raccordo con gli altri enti, di organizzazione e stampa del materiale necessario ai laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva e di animazione.</p> <p>Tablet con connessione internet serviranno per le riunioni organizzative a distanza nell’ambito dell’attività “Cantiere territoriale permanente”.</p> <p>I testi di approfondimento potranno essere utili nell’orientare l’individuazione strategica delle attività nell’area dei laboratori occupazionali e delle terapie non farmacologiche.</p>		

	<p>La cancelleria rappresenta un investimento importante per tutte le attività del programma di animazione e per i laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva.</p> <p>Il videoproiettore e telo per videoproiezione saranno usati durante lo svolgimento dell'attività "Porte aperte al territorio".</p>		
<u>ENTE</u>	ASSOCIAZIONE "MILITELLO SOCCORSO"		
<u>SEDE</u>	206447	<u>n. volontari</u>	4
<u>RISORSE</u>	n. 1 pc attrezzato con stampante e connessione internet, n. 1 tablet, n. 1 abbonamento rivista di settore socio-assistenziale, materiale di cancelleria, n. 1 videoproiettore		
<u>ADEGUATEZZA</u>	<p>Il pc accessoriatto garantirà agli operatori volontari di servizio civile l'attrezzatura necessaria alla creazione di un database condiviso, allo svolgimento di attività amministrative e lavori di mappatura, di raccordo con gli altri enti, di organizzazione e stampa del materiale necessario ai laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva e di animazione.</p> <p>Tablet con connessione internet serviranno per le riunioni organizzative a distanza nell'ambito dell'attività "Cantiere territoriale permanente".</p> <p>L'abbonamento alla rivista di settore e la cancelleria saranno utili nell'ambito delle attività di animazione, dei laboratori di stimolazione fisica, cognitiva ed emotiva e dell'attività "Porte aperte al territorio".</p> <p>Il videoproiettore sarà usato durante lo svolgimento della parte teorica del corso di formazione al volontariato.</p>		
<u>ENTE</u>	COMUNE DI MALETTO		
<u>SEDE</u>	206010	<u>n. volontari</u>	4
<u>RISORSE</u>	n. 2 pc attrezzati (stampante) con connessione internet, materiale di cancelleria, n. 1 videoproiettore, n. 1 telo per proiezione		
<u>ADEGUATEZZA</u>	I pc accessoriatto garantiranno agli operatori volontari di servizio civile l'attrezzatura necessaria allo svolgimento delle attività di segretariato sociale, organizzazione dei piani di servizio, creazione di un database condiviso. Serviranno anche per ricerche e recupero di materiali indispensabili alla progettazione di dettaglio dei laboratori domiciliari e per la realizzazione e stampa di modulistica e materiale promozionale.		

		<p>Saranno utili per le riunioni organizzative a distanza nell'ambito dell'attività "Cantiere territoriale permanente" e per videochiamate di compagnia.</p> <p>La presenza di un cellulare con scheda dedicata faciliterà la gestione e il coordinamento dei servizi.</p> <p>Il materiale di cancelleria garantirà agli operatori volontari l'indispensabile allo svolgimento delle attività laboratoriali presso il domicilio degli assistiti.</p>	
--	--	--	--

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Disponibilità a missioni con mezzi degli enti
- Flessibilità oraria (turni mattina/pomeriggio)

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

--

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<p>1. Associazione Culturale Onlus "Proscenio", codice fiscale: 93203830877</p> <p>Nata nel 2006, è formata da professionisti che operano da decenni nel settore del teatro e degli spettacoli dal vivo.</p> <p>Da tre anni collabora con la cooperativa sociale "SS. Cosma e Damiano", offrendo agli anziani ospiti della casa di riposo la possibilità di partecipare gratuitamente agli spettacoli teatrali.</p> <p>Condividendo pienamente l'obiettivo di progetto e considerata la centralità riconosciuta al teatro ed alla valorizzazione dei talenti e del potenziale degli anziani, l'associazione garantirà n. 1 esperto, il quale si occuperà di coordinare la realizzazione dell'attività "Teatro solidale" nell'ambito delle attività di animazione.</p> <p>Inoltre, leggendo il proprio contributo anche in chiave integrata, <u>offrirà a tutti gli operatori volontari di servizio civile impegnati nel progetto, n. 1 incontro formativo nel quale verranno trasferite conoscenze di base sul teatro sociale.</u></p> <p>2. DeterCasa di Rosa Alessandra, p.iva: 04441120872</p> <p>E' un negozio da sempre impegnato a sostenere le iniziative di solidarietà organizzate</p>

all'interno della comunità locale, in favore delle fasce più fragili della popolazione.
Ha anche contribuito alla realizzazione di laboratori di creatività che la cooperativa sociale "Sole" ha organizzato in favore degli anziani soli del Comune di San Cono.
Condividendo l'obiettivo di progetto, la titolare si è resa disponibile a garantire agli enti coinvolti nel progetto, un buono spesa dell'importo massimo di 200 euro, da spendere nell'acquisto di materiale di consumo per la realizzazione del laboratorio solidale "Scalda inverno", previsto nell'ambito dei laboratori sulla cittadinanza attiva.

3. A.s.d GandG International Dance, p. iva: 93227300873

È un'associazione di danza radicata nel Comune di Catania.
Dal 2017 collabora con la cooperativa sociale "Casa Sollievo", offrendo agli anziani ospiti delle sue strutture momenti di leggerezza con pomeriggi di ballo, durante il periodo estivo.
Condividendo pienamente l'obiettivo di progetto, s'impegna a garantire continuità al suo operato, con n. 1 esperto di ballo.
Inoltre, si rende disponibile ad offrire agli enti coinvolti nel progetto, nell'ambito dell'attività "Porte aperte al territorio", n. 1 pomeriggio di ballo con n. 2 esperti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

11) Eventuali tirocini riconosciuti

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

"CERTIFICAZIONE COMPETENZE" rilasciata da ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 (lettera di impegno in allegato).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La sede di realizzazione della formazione generale verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La sede di realizzazione della formazione specifica verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Considerando che l'obiettivo del percorso di formazione specifica è quello di fornire agli operatori volontari di servizio civile la possibilità di acquisire conoscenze di settore ed un linguaggio tecnico, sviluppare competenze tecnico-professionali e potenziare quelle trasversali, la scelta che facciamo è quella di puntare su un modello di "formazione ibrida". Questo, tra l'altro, permetterà di:

- ⇒ rispondere in modo efficace ai diversi stili di apprendimento (creativo, teorico, applicativo, realizzatore)
- ⇒ favorire partecipazione e coinvolgimento
- ⇒ garantire una potente learning engagement e una migliore learning experience
- ⇒ favorire il raggiungimento di obiettivi prefissati sia in gruppo che individualmente

L'efficacia dei processi di apprendimento verrà perseguita attraverso il blended mix di

METODOLOGIE FORMATIVE centrate sul discente o learnercentered:

- **Lezione frontale**: sarà resa interattiva dall'integrazione di momenti di riflessione, confronto e di discussione tra i partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, con ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.
- **Dinamiche non formali**: saranno impiegate tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, faciliteranno la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Il "learning by doing" vedrà anche la sperimentazione di formule di outdoor development/outward bound, learning community/autonomy laboratory, action learning e metodi riflessivi.
- **Formazione a distanza: in modalità e-learning sincrona** (per un massimo del 50% del totale delle ore di formazione previste), su piattaforma Zoom, con l'uso di classi live guidate dal docente-trainer. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di

adeguati strumenti per l'attività da remoto, verranno forniti dall'ente ospitante il progetto.

Si prediligeranno le seguenti **TECNICHE attive**:

- brainstorming
- group investigation
- role playing
- attivazioni con debriefing e approfondimenti finali
- discussioni guidate
- visione di materiale audio-video
- simulazioni

Alla fine di ogni incontro di formazione, i giovani, attraverso specifici “giochi”, saranno sensibilizzati nell'attività di valutazione e bilancio sugli aspetti didattici, organizzativi, relazionali ed esperienziali. L'intento è quello di garantire costanti feedback, funzionali a conoscere il punto di vista di ciascun operatore volontario e monitorare gli effetti/l'efficacia della proposta formativa e la sua stessa qualità percepita.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Di seguito, i singoli moduli formativi, col dettaglio su contenuti e durata.

Sono anche state predisposte due ulteriori sezioni, dalle quali sarà possibile apprezzare la peculiarità del modulo scelto ed il collegamento con le specifiche attività previste dal progetto:

<u>TITOLO</u> <u>MODULO</u> <u>1</u>	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE		
<u>PECULIARITA'</u> <u>DEL MODULO</u>	Risponde al dettato normativo del Decreto n. 160/2013, art.5 delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”. Gli operatori volontari di servizio civile saranno informati e formati sui rischi connessi all'attività da svolgere, sulle corrette misure di prevenzione e di emergenza da adottare, sul presupposto fondamentale di creare una cultura della salute e della sicurezza che possa essere applicata non solo durante i 12 mesi di servizio, ma in tutto l'arco di vita.		
<u>CONTENUTI</u>	<u>FORMAZIONE GENERALE</u> Esame e commento di alcuni articoli del D.Lvo 81/2008 e succ. mod.ni; nuova cultura della	<u>DURATA</u> (ore)	5

	<p>sicurezza; obblighi e diritti delle parti del rapporto di lavoro in materia di sicurezza; prerogative, competenze delle nuove figure professionali; sanzioni in caso di inadempienza; cenni di tecnica della comunicazione; riferimenti a normative preesistenti; compiti e funzioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; concetti di Rischio, Danno, Prevenzione, Protezione, Organizzazione della Prevenzione Aziendale, Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><u>FORMAZIONE SPECIFICA – RISCHIO ALTO</u></p> <p>I rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro e la segnaletica; i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica; le misure e le attività di protezione e prevenzione collettive adottate; l'elenco dei D.P.I. forniti con le condizioni di uso conformemente alle istruzioni del fabbricante ed i rischi dai quali l'uso del D.P.I. protegge; la destinazione di uso personale del D.P.I.; le misure igieniche da adottare nel caso di uso dello stesso D.P.I. da parte di più persone.</p>		
<p><u>CONNESSIONE</u></p> <p><u>ATTIVITÀ DI</u></p> <p><u>PROGETTO</u></p>	<p><i>E' un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali.</i></p>		
<p><u>TITOLO</u></p> <p><u>MODULO</u></p> <p><u>2</u></p>	<p>CONOSCI TE STESSO E L'ALTRO</p>		

<u>PECULIARITA' DEL MODULO</u>	<p>Permette di lavorare sull'interiorità, sostiene i ragazzi nel difficile processo di conoscenza di sé e degli altri, nell'elaborazione di dinamiche emotive e psicologiche.</p> <p>Agisce da stimolo alla motivazione e all'autostima e offre preziosi spazi di conoscenza, condivisione e confronto tra i membri del gruppo.</p> <p>Fornisce strumenti per non fermarsi all'apparenza, per scavare dentro se stessi e stimola la ricerca del senso autentico delle cose.</p>		
<u>CONTENUTI</u>	<p>La conoscenza di sé come inizio di ogni ricerca esistenziale.</p> <p>L'immagine di sé.</p> <p>L'influenza degli altri sui meccanismi di costruzione dell'IO e del SE.</p> <p>Il progetto di vita e il coraggio di andare controcorrente.</p>	<u>DURATA</u> (ore)	10
<u>CONNESSIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO</u>	<i>E' un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali.</i>		
<u>TITOLO MODULO</u> 3	SOCIOLOGIA DELLE RETI SOCIALI		
<u>PECULIARITA' DEL MODULO</u>	<p>Consente la conoscenza dei fondamentali concetti sociologici inerenti l'analisi sociale, politica, economica e culturale del territorio e dei contesti urbani, contestualmente allo sviluppo della capacità di apprendere e collegare tra di loro i concetti sociologici in maniera critica e riflessiva.</p> <p>Farà apprendere tecniche e strumenti per l'acquisizione di informazioni, la raccolta dati e la loro comunicazione, la progettazione di interventi territoriali "in rete" con i diversi attori pubblici, gruppi sociali e il mondo associativo.</p> <p>Consentirà di apprendere gli elementi base sulla mappatura e l'analisi delle reti e del carico di cura, unitamente agli strumenti di redistribuzione dello stesso.</p>		
<u>CONTENUTI</u>	<p>Cenni sulle principali teorie sociologiche.</p> <p>Gli strumenti di osservazione e analisi in relazione allo studio delle problematiche territoriali.</p>	<u>DURATA</u> (ore)	10

	<p>L'analisi di comunità e la mappatura del territorio.</p> <p>Dalle reti primarie al lavoro di rete.</p> <p>Gli strumenti di rete e per l'analisi del carico di cura e della sua redistribuzione.</p> <p>La rete di solidarietà e dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio.</p> <p>Territorio e servizio civile.</p>		
CONNESSIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO	<i>E' un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali.</i>		
<u>TITOLO</u> <u>MODULO</u> 4	LA RICERCA SOCIALE		
PECULIARITA' DEL MODULO	<p>Metterà gli operatori volontari di SCN nelle condizioni di saper impostare e condurre correttamente il lavoro di indagine empirica, nonché di scegliere gli strumenti di raccolta dati in relazione ai diversi tipi di ricerca sociale.</p>		
CONTENUTI	<p>Il disegno di ricerca sociale.</p> <p>La raccolta dati.</p> <p>L'attività di scoring e l'analisi dei dati.</p> <p>Il report e la diffusione dei risultati.</p>	<u>DURATA</u> (ore)	5
CONNESSIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO	C1.2 CANTIERE TERRITORIALE PERMANENTE		
<u>TITOLO</u> <u>MODULO</u> 5	PSICOPATOLOGIA DELL'ANZIANO		
PECULIARITA' DEL MODULO	<p>Modulo ad alto tasso tecnico, attraverso il quale gli operatori volontari saranno messi nelle condizioni di avere un quadro teorico di riferimento sul processo di invecchiamento, sulle principali patologie e sulle dinamiche psicologiche ed emotive coinvolte nell'assistenza all'anziano fragile.</p> <p>Saranno anche approfonditi gli impatti delle misure di contrasto al Covid19 sugli anziani e i fattori protettivi di resilienza.</p>		

<u>CONTENUTI</u>	<p>Il processo di invecchiamento.</p> <p>Biologia e variabili dell'invecchiamento.</p> <p>Modificazioni psicofisiologiche e cognitive.</p> <p>Aspetti psicodinamici e sociali.</p> <p>Le forme di demenza senile.</p> <p>Le patologie cronico-degenerative.</p> <p>I disturbi psichiatrici nell'anziano.</p> <p>Cosa si intende per fragilità e cosa comporta.</p> <p>La depressione e l'isolamento.</p> <p>Il concetto di dignità del corpo della vita.</p> <p>La psicologia della "casa" per l'anziano.</p> <p>L'anziano istituzionalizzato.</p> <p>Gli effetti del Covid19.</p> <p>La resilienza degli anziani.</p>	<u>DURATA</u> (ore)	15
<u>CONNESSIONE</u> <u>ATTIVITÀ DI</u> <u>PROGETTO</u>	<i>E' un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali.</i>		
<u>TITOLO</u> <u>MODULO</u> 6	ELEMENTI DI METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIO-ASSISTENZIALE		
<u>PECULIARITA' DEL MODULO</u>	Consente una panoramica sugli strumenti di settore e l'acquisizione di un linguaggio tecnico.		
<u>CONTENUTI</u>	<p>La legislazione socio-sanitaria di riferimento e i servizi coinvolti nella presa in carico.</p> <p>Il processo di erogazione dell'attività assistenziale.</p> <p>Dalla richiesta alla presa in carico dell'utente, l'inserimento nei servizi e il monitoraggio della qualità.</p> <p>La relazione d'aiuto con l'anziano e con la sua famiglia.</p> <p>Il piano assistenziale personalizzato (PAI).</p> <p>Il progetto di qualità di vita.</p> <p>Protocolli e piani di lavoro.</p> <p>Materiale per la documentazione del lavoro e</p>	<u>DURATA</u> (ore)	10

	<p>modulistica.</p> <p>Il lavoro in equipe.</p> <p>Lavorare per progetti.</p> <p>Le buone pratiche.</p>		
CONNESSIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO	<i>E' un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali.</i>		
<u>TITOLO</u> <u>MODULO</u> <u>7</u>	LA PROGETTAZIONE LABORATORIALE		
PECULIARITA' DEL MODULO	<p>È pensato come un modulo a forte impronta operativa, finalizzato alla consegna di un sapere tecnico immediatamente spendibile.</p> <p>Metodi, tecniche e strumenti di lavoro: una cassetta degli attrezzi che servirà ad innalzare i livelli di decision making e la capacità di lavorare in team.</p>		
CONTENUTI	<p>Elementi di progettazione, programmazione e monitoraggio/valutazione.</p> <p>L'impianto metodologico e gli strumenti d'azione.</p> <p>L'organizzazione delle attività e la cura del setting.</p> <p>L'importanza dell'animazione nel percorso di cura e di assistenza.</p> <p>L'animazione nelle strutture residenziali.</p> <p>L'animazione a supporto della domiciliarità.</p> <p>Le terapie non farmacologiche.</p> <p>La stimolazione cognitiva e emotiva.</p> <p>I laboratori creativi e di ginnastica dolce.</p> <p>Lo stile di intervento.</p> <p>Iniziative di animazione territoriale.</p> <p>Iniziative intergenerazionali e di cittadinanza attiva.</p> <p>Strumenti e strategie di coinvolgimento dei caregiver.</p>	<u>DURATA</u> <u>(ore)</u>	15
CONNESSIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO	<p>A2.3 LABORATORI DI STIMOLAZIONE FISICA, COGNITIVA ED EMOTIVA</p> <p>B1.2 LABORATORIO DI ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE</p> <p>B1.3 LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA</p>		

C1.1 PORTE APERTE AL TERRITORIO	
<u>TITOLO</u> <u>MODULO</u> 8	LA COMUNICAZIONE
<u>PECULIARITA' DEL MODULO</u>	Si lavorerà allo sviluppo/potenziamento delle competenze comunicative. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti più complessi e sottostimati della comunicazione: l'ascolto attivo e il linguaggio corporeo, prossimità e distanza.
<u>CONTENUTI</u>	<p>Gli assiomi della comunicazione.</p> <p>Le competenze comunicative. Il feedback.</p> <p>La comunicazione interpersonale e la comunicazione con gli anziani.</p> <p>Il linguaggio non verbale e la centralità del corpo.</p> <p>Essere corpo e aver cura.</p> <p>L'empatia.</p> <p>Il servizio di video-telefonia.</p> <p>La comunicazione come leva motivazionale e di supporto psicologico.</p>
<u>CONNESSIONE</u>	<i>E' un modulo trasversale a tutte le azioni progettuali.</i>
<u>ATTIVITÀ DI PROGETTO</u>	<i>Contiene approfondimenti utili allo svolgimento dell'attività B1.1 SERVIZIO DI COMPAGNIA in modalità a distanza.</i>
	<u>DURATA</u> 10 <i>(ore)</i>

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
GUARRERA NICOLA Catania 15/04/1977	Dal 2008 esperienza in consulenza e Formazione Aziendale in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), Igiene e Sicurezza Alimentare	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>(Dir. CE 852/2004), Privacy (D.Lgs. 196/2003) e Sistemi di Gestione Qualità (ISO 9001/2008).</p> <p>Fa parte del centro convenzionato A.N.C.O.R.S. “Associazione Nazionale del Consulenti e dei Responsabili della Sicurezza sul Lavoro” ed è socio dell’O.N.A.P.S. “Associazione Nazionale dei Professionisti della Sicurezza”. Ricopre, da anni, incarichi di RSPP e ASPP per conto di più di 100 aziende afferenti a tutti i macro-settori ATECO e ha già trattato svolto formazione specifica nell’ambito di diversi progetti di servizio civile.</p>	
<p>LEONARDO GRAVINA Catania, 17/03/1980</p>	<p>Laurea in scienze del servizio sociale e diploma in pastoral counseling.</p> <p>Ha competenze nel supporto motivazionale e nell’accompagnamento psico-educativo dei giovani.</p> <p>Esperienza consolidata nella formazione, anche specifica di servizio civile.</p>	<p><i>Conosci te stesso</i></p>

	<p>Ha curato direttamente la progettazione formativa del modulo che porta in formazione dal 2012.</p>	
<p>ANZALONE STEFANIA Catania, 25/11/1972</p>	<p>Laurea in scienze del servizio sociale. Ha esperienza nel coordinamento delle risorse umane e dei servizi per anziani e disabili c/o strutture residenziali. Nel ruolo di case manager ha curato le reti sociali dei soggetti presi in carico. Ha esperienza nella formazione.</p>	<p><i>Sociologia delle reti sociali</i></p>
<p>LEONARDO GRAVINA Catania, 17/03/1980</p>	<p>Laurea in scienze del servizio sociale. Ha competenze nel project management. Si è occupato di lavori di ricerca. Esperienza consolidata nella formazione, anche specifica di servizio civile.</p>	<p><i>La ricerca sociale</i></p>
<p>CARMELO ISSARA Militello in Val di Catania, 07/11/1970</p>	<p>Diploma di infermiere professionale e master di primo livello in Management infermieristico di coordinamento. Ha esperienza di infermiere presso aziende pubbliche e private e nel coordinamento di servizi e residenze per anziani. Ha anche esperienza nella formazione</p>	<p><i>Psicopatologia dell'anziano</i></p>

	specifica di servizio civile.	
ANTONELLA CANCELLIERE <i>Catania,</i> <i>16/05/1983</i>	Laurea in scienze del servizio sociale. Con esperienza vasta e diversificata, per conto di enti pubblici e privati, nella gestione di servizi domiciliari, territoriali e residenziali, in favore di minori, anziani e caregiver. Ha esperienza nella formazione.	<i>Elementi di metodologia del lavoro socio-assistenziale</i>
ALESSIA MARINO <i>Catania,</i> <i>04/05/1989</i>	Laura magistrale in psicologia clinica dell'arco di vita. Esperienza nel coordinamento delle attività psico-sociali e di riabilitazione in favore di soggetti con disabilità psico-fisica. Ha esperienza nella formazione specifica, anche nella trattazione di questo modulo.	<i>La progettazione laboratoriale</i>
ALESSIA MARINO <i>Catania,</i> <i>04/05/1989</i>	Laura magistrale in psicologia clinica dell'arco di vita. Esperienza nel coordinamento di gruppi e gestione di risorse umane. Ha esperienza nella formazione.	<i>La comunicazione</i>

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

ISEE AGGIORNATO

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Considerato che le differenze di origine individuale e sociale pesano molto sull'accessibilità alle informazioni e considerata la nostra attenzione ai giovani con minori opportunità, riteniamo opportuno diversificare (per approccio, stili, mezzi, linguaggi e luoghi) le strategie di comunicazione utilizzate per favorirne l'informazione e la partecipazione al progetto.

Sarà messo in campo un sistema di comunicazione multicanale, integrato e partecipato con gli attori della comunità impegnati, a diverso titolo, in favore dei giovani: la rete, sia formale, in primis i servizi sociali dei Comuni, Asp dei distretti socio-sanitari, enti del terzo settore, sia informale, in particolare parrocchie e gruppi religiosi afferenti, che garantiranno l'informazione anche in quei contesti socio – culturali segnati dal disagio e dalla povertà.

Al centro del sistema una comunicazione inclusiva, attenta all'uso di un linguaggio semplice, chiaro, preciso.

Per le ATTIVITÀ di sensibilizzazione/informazione si farà ricorso ad un tool di **STRUMENTI**:

affissioni murali di locandine informative c/o i principali luoghi pubblici e di ritrovo

- ☒ social network: Facebook e Instagram, valorizzati sia come canali informativi rapidi e capillari, sia come strumenti di messaggistica, attraverso i quali i giovani potranno immediatamente interagire con gli addetti al sistema di comunicazione dell'ente promotore
- ☒ passeggiate di quartiere durante le quali sarà possibile approcciare direttamente i giovani, informare su bando e progetti, e consegnare semplici brochure contenenti anche i contatti dell'ente promotore
- ☒ sportello informativo: sarà attivato presso la sede dell'ente promotore e resterà attivo per tutta la durata dei termini di presentazione della domanda di servizio civile. Saranno garantiti, sia in presenza che a distanza (attraverso cellulare ed email dedicati, anche con possibilità di videochiamate), servizi informativi e di supporto pratico nella lettura e comprensione di bando, progetti e procedura di presentazione della domanda. Lo sportello agirà in stretto raccordo con le sedi di tutti gli enti di accoglienza.

I nuovi mezzi di comunicazione (social network, chat, blog) costituiscono un'importante risorsa, ma la loro fruizione tra i/le giovani non è omogenea (digital divide). Riteniamo quindi opportuno non tralasciare i linguaggi che fondano la loro ricchezza nell'incontro e nella relazione diretta, senza dimenticare l'antico ed efficientissimo passa-parola. Si tende così a rendere più mobile la barriera tra promotori e destinatari del progetto.

Inoltre, una strategia che massimizza queste potenzialità e che intendiamo assumere, è la peer-education, in cui la centralità del ruolo promozionale e pedagogico (nonché la quota di potere ad esso associato) passa al giovane coinvolto nel processo da protagonista, formato ed accompagnato. Nello specifico, ci avvarremo della collaborazione di ex volontari di servizio civile che, oltre a preziose informazioni di carattere pratico, potranno anche raccontare la propria esperienza, usando linguaggi eintonie che sono proprie del mondo giovanile. La loro presenza sarà valorizzata sia all'interno dello Sportello Informativo, sia nelle iniziative on the road e nei luoghi dove si esplica l'aggregazione libera ed informale tra coetanei (bar, centri commerciali, centri sociali, strade e piazze, etc..). Questi sono contesti più accessibili rispetto a quelli dell'aggregazione formalizzata e costituiscono perciò un terreno di intervento per progettare e realizzare le strategie di inclusione auspiccate.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

A sostegno degli operatori volontari con minori opportunità, nello svolgimento delle attività progettuali saranno messe in campo le seguenti misure:

- ✘ n. 1 life coach: figura professionale qualificata (assistente sociale/educatore/psicologo), presente in ogni sede di attuazione del progetto, che garantirà uno specifico supporto di carattere psico-pedagogico e motivazionale; si occuperà di organizzare momenti ad hoc, durante i quali gli operatori volontari di servizio civile con minori opportunità potranno riflettere sull'incidenza del servizio civile sulla qualità della propria vita, sul rapporto tra aspettative iniziali e livelli di soddisfazione, obiettivi personali e tappe di sviluppo, punti di forza e criticità di percorso.
- ✘ Questionario specifico ex ante e finale che consentirà di tracciare e monitorare l'incidenza del servizio civile sulla qualità di vita del giovane, sul rapporto tra gap di partenza e aspettative/obiettivi personali e tra punti di forza in situazione di arrivo e livello di soddisfazione personale. Su quanto rilevato sarà data rilevanza statistica all'interno del Rapporto annuale, attraverso un'apposita sezione.

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
 (minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

X

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il tutoraggio è pensato come un percorso di attivazione dei beneficiari, attraverso la STRATEGIA DELLE "3 A"/FASI DI REALIZZAZIONE:

⇒ A - *Accoglienza*: primo passo per favorire la fiducia in sé stessi e la volontà di progettare un futuro; ci si propone di fornire una chiara informazione sul percorso di tutoraggio per consentirne l'accoglimento e favorire l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative; saranno anche definiti gli obiettivi specifici del percorso e poste le premesse per la definizione del "contratto di tutoraggio" (impegni reciproci).

- ⇒ A – *Accompagnamento*: “cuore” del percorso di tutoraggio e dello svolgimento di azioni specifiche che fanno riferimento a 2 aree/dimensioni di riflessione e di elaborazione da parte degli operatori volontari di servizio civile:
- ⇒ AREA “CONOSCERSI MEGLIO”: ricostruzione della biografia personale e professionale; identificazione di desideri, aspettative ed orientamenti professionali; costruzione del “portfolio delle competenze apprese” nel corso dell’esperienza di servizio civile; definizione delle competenze (in termini di conoscenze, abilità e risorse psico-sociali disponibili, competenze tecnico-professionali apprese); riflessione sui punti di forza e sulle eventuali aree di sviluppo;
- ⇒ AREA “CONOSCENZA E INTERAZIONE CON L’AMBIENTE”: informazioni ed ampliamento dei quadri di riferimento sulle tendenze del mercato del lavoro, le prospettive occupazionali locali, le professioni ed i percorsi di formazione; chiavi di lettura sul sistema delle professioni; verifica del rapporto tra risorse personali, professionali e contesti nei quali poter operare; riflessione sulle ipotesi di progetto elaborate;
- ⇒ A – *Attivazione (e restituzione)*: sostegno all’assunzione di un atteggiamento autonomo, partecipativo e responsabile ed allo sviluppo di soft skill che possano favorire l’inserimento nel mercato del lavoro. Qui verrà sviluppata una quarta area:
- ⇒ AREA “IL MIO PROGETTO”: individuazione delle competenze spendibili e mobilizzabili e delle eventuali aree di sviluppo in funzione del progetto da elaborare; analisi e valutazione delle competenze in relazione all’ipotesi di progetto elaborato; messa a punto di un piano d’azione.

A conclusione del percorso di tutoraggio si procederà alla certificazione delle competenze, in linea con il d.lgs. n. 13/2013.

Il percorso di tutoraggio avrà **DURATA DI 3 MESI** e sarà di complessive **28 ore** così distribuite:

- numero ore collettive: 22
- numero ore individuali: 6

ARTICOLAZIONE ORARIA:

Di queste:

le ore riferite alle attività obbligatorie ammontano a 23 ore di cui:

- ore collettive: 18
- ore individuali: 5

le ore riferite alle attività opzionali ammontano a 5 ore di cui:

- ore collettive: 4

-ore individuali: 1

⇒ FASE DI ACCOGLIENZA:

- Tempi: si svolgerà nell'11° mese dall'avvio del progetto
- Durata: 3 ore
- Articolazione oraria: 2 ore collettive e 1 ora individuale

⇒ FASE DI ACCOMPAGNAMENTO:

- Tempi: si svolgerà nell'11° mese dall'avvio del progetto
- Durata: 20 ore
- Articolazione oraria: 16 ore collettive e 4 ore individuali

⇒ FASE DI ATTIVAZIONE/RESTITUZIONE:

- Tempi: si svolgerà nel 12° mese dall'avvio del progetto
- Durata: 5 ore
- Articolazione oraria: 4 ore collettive e 1 ora individuale

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”, le ore di tutoraggio saranno erogate nelle seguenti **MODALITA'**:

⇒ 14 ore in presenza

⇒ 14 ore on line in modalità sincrona (50% del totale delle ore previste)

Nello specifico:

FASE DI ACCOGLIENZA

1^ giornata

CONTENUTI	<u>Fase I: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere.</u> <ul style="list-style-type: none">• Fornire una chiara informazione sul percorso di tutoraggio per consentirne l'accoglimento e favorire l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative.• Definire gli obiettivi specifici del percorso e poste le premesse per la definizione del “contratto di tutoraggio” (impegni reciproci).• Mappare i bisogni dei giovani e definire gli obiettivi personali da raggiungere.
ORE	3 ore
MODALITA'	Collettive: 2 ore – Individuali: 1 ora

FASE DI ACCOMPAGNAMENTO

<u>2^ giornata</u>	
CONTENUTI	<p><u>Fase II: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa.</u></p> <p>Area "conoscersi meglio":</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'inventario sulle mie esperienze di vita • Come mi vedo? • La mia personalità e la mia qualità <p>Area "Conoscenza ed interazione con l'ambiente"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Articoli di giornale sulla panoramica delle professioni, prospettive future con relative stime, percorsi formativi e professionali
ORE	5 ore
MODALITA'	Collettive: 4 ore – Individuali: 1 ora
<u>3^ giornata</u>	
CONTENUTI	<p><u>Fase II: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa.</u></p> <p>Area "Il mio Progetto"</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Il mio progetto" • Piano d'Azione Personale. <p><u>1° momento di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • "La stella della mia percezione della performance" • "Analisi dell'attività svolta" • La mia valutazione sulle attività lavorative-Scheda di sintesi"
ORE	5 ore
MODALITA'	Collettive: 3 ore – Individuali: 2 ore
<u>4^ giornata</u>	
CONTENUTI	<p><u>Fase II: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa.</u></p> <p><u>2° momento di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming sul concetto di competenza • Approfondimento da parte del tutor del concetto di "competenza professionale". <p>Presentazione dei modelli di analisi per la lettura della competenza: elementi costitutivi della competenza; la competenza come prodotto dell'interazione tra individuo e contesto lavorativo; tipologia della competenza professionale</p>

	<p>(competenze di base, tecnico/professionali, trasversali).</p> <p><u>3° momento di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • “Il mio bilancio personale” • Costruzione del Portfolio delle competenze apprese <p><u>Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills Profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione ai colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.</u></p> <p>1° laboratorio “Cerco lavoro- come lo cerco”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Slide su “Strategie di ricerca di lavoro” • Slide su “Curriculum vitae”: sezioni, principi fondamentali per la compilazione, la lettera di presentazione, lo Skills Profile tool for Third Countries Nationals; approfondimento sullo Youthpass; strumenti innovativi: sito web/curriculum vitae, video curriculum e storytelling • Video su come si compila un CV e una lettera di presentazione • Compilazione individuale dello Youthpass
ORE	5
MODALITA'	Collettive: 4 ore – Individuali: 1 ora
<u>5^ giornata</u>	
CONTENUTI	<p><u>Fase II: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa.</u></p> <p><u>Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills Profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione ai colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.</u></p> <p>2° laboratorio “Il colloquio di lavoro”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Slide “Il colloquio di lavoro” • Simulate e role playing <p>3° laboratorio “Social recruitment”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Slide “Il motore di ricerca” • Compilazione della “Scheda siti web preferiti”

	<p>4° laboratorio: “Fare Impresa”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test di valutazione delle Competenze Imprenditorialità/questionario sulla resilienza imprenditoriale • Asta delle competenze • Gestire l’insuccesso: alcune storie di successo • Esplorando l’imprenditorialità (Intervento degli esperti del Consorzio “Penta Form” – vedi accordo di rete allegato 10)
ORE	5
MODALITA’	Collettiva
<u>FASE DI ATTIVAZIONE/RESTITUZIONE</u>	
<u>6^ giornata (12° mese dall’avvio del progetto)</u>	
CONTENUTI	<p>ATTIVITA’ OPZIONALI</p> <p>c) Altre iniziative idonee alla facilitazione dell’accesso al mercato del lavoro</p> <p>Proposte formative rispondenti ai profili emersi dai “Qof” (Questionari Opportunità Formative):</p> <ul style="list-style-type: none"> • saranno forniti elementi di analisi sul processo di scelta (attitudini e interessi, reperimento delle informazioni, definizione della scelta); • sarà sottolineata l’importanza di un atteggiamento pro-attivo nella ricerca di informazioni e nella gestione delle priorità, sottolineando il concetto di scelta in una logica di attivazione in ambito formativo; • saranno fornite indicazioni precise su sistema delle professioni, corsi professionalizzanti, percorsi di istruzione superiore e di formazione permanente, eventi accademici; • saranno condivisi link e contatti sul mondo della formazione. <p><u>Fase III: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto personale: aggiornamento, integrazioni e sviluppi • Chiusura e presentazione del lavoro individuale con l’Agenzia per il lavoro <p><u>b) Affidamento del giovane all’Agenzia per il lavoro “Atlantic” (vedi accordo di rete allegato 10), finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento di colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • proposta, a ciascun operatore volontario, di un percorso individuale, coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) emerse

	<p>durante le precedenti attività di tutoraggio e condiviso con l’Agenzia per il lavoro, con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di Servizio). Nello specifico, ciascun giovane sarà beneficiario delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • colloquio di accoglienza e presa in carico • supporto alla compilazione/aggiornamento della scheda anagrafico-professionale • valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane ed individuazione del profiling del giovane • stipula del Patto di Attivazione (Patto di servizio) • rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche
ORE	5
MODALITA'	Collettive: 4 ore – Individuali: 1 ora

21.2) Attività obbligatorie (*)

Durante il percorso di tutoraggio saranno svolte le seguenti attività obbligatorie:

✗Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Alla fine del progetto, l’operatore volontario di servizio civile riceve la certificazione delle competenze rilasciata da “ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE”, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 (lettera di impegno in allegato):

si sviluppa nella fase di accompagnamento, nella quale ciascun operatore volontario di servizio civile viene accompagnato a compiere un percorso di autovalutazione globale dell’esperienza, che trova il momento di maggior rilievo nell’analisi, valutazione e certificazione delle competenze.

Nello specifico:

1° momento: in modalità di lavoro individuale, sarà proposta una versione riadattata dello strumento “La stella della mia percezione della performance” (“Bilancio di competenze e orientamento formativo”, A. Di Fabio), attraverso il quale si chiederà al giovane volontario di misurare l’intensità di alcune voci: livello di soddisfazione dei risultati personali, livello di congruenza tra l’impegno e il risultato, livello di impegno profuso rispetto al potenziale, fattori ai quali si attribuiscono i risultati raggiunti. Verranno anche consegnate due schede: “Analisi dell’attività svolta” e “La mia valutazione sulle attività lavorative – Scheda di sintesi” (“Bilancio di competenze”, A. Selvatici, M.G. D’Angelo), alle quali gli operatori volontari lavoreranno autonomamente; i cui contenuti personali saranno ripresi e condivisi nell’ambito del secondo

momento strutturato.

2° momento: in modalità laboratorio di gruppo, gli operatori volontari di servizio civile saranno messi nelle condizioni di riconoscere e descrivere le competenze maturate nel corso della propria esperienza. Come prima attività sarà proposto un brainstorming sul concetto di competenza. Seguirà, sulla base delle rappresentazioni emerse, un approfondimento da parte del tutor su: definizioni del concetto di “competenza professionale”; modelli di analisi per la lettura della competenza: elementi costitutivi della competenza; la competenza come prodotto dell’interazione tra individuo e contesto lavorativo; tipologia della competenza professionale (competenze di base, tecnico/professionali, trasversali). Si procederà con l’analisi del lavoro assegnato nel primo step: “Analisi dell’attività svolta” e “La mia valutazione sulle attività lavorative – Scheda di sintesi”. Ogni scheda verrà riletta con attenzione al fine di aiutare i giovani volontari a valorizzare la propria esperienza e a renderla spendibile nelle occasioni di contatto con i potenziali datori di lavoro futuri. Al termine di questa attività gli operatori volontari dovranno essere capaci di saper ricostruire, all’interno dell’esperienza di servizio civile, gli elementi costitutivi delle competenze apprese ed implementate (conoscenze, abilità, caratteristiche personali e risorse psico-sociali) e saper declinare le proprie competenze, distinguendo fra competenze di base, competenze tecnico/professionali e competenze trasversali.

3° momento: E’ pensato e strutturato come primo importante momento di sintesi rispetto agli elementi emersi nel corso delle attività precedenti. Attraverso la scheda “Il mio bilancio personale” (“Bilancio di competenze”, A. Selvatici, M.G. D’Angelo), i ragazzi saranno invitati ad indicare conoscenze, abilità e caratteristiche personali che hanno riconosciuto come proprie. Per ognuna di essere dovrà essere espressa una valutazione che si riferisce al livello di padronanza che ciascun giovane ritiene di avere. Tale autovalutazione diventa significativa sia in vista dell’identificazione dei punti forti e delle aree da sviluppare, sia per la trasferibilità delle competenze. Questo terzo momento si svolgerà in modalità individuale e poi, subito dopo, nell’ambito di un laboratorio di gruppo. Prodotto di questo ultimo momento sarà il “portfolio delle competenze apprese”.

4° momento: A conclusione del progetto, a ciascun operatore volontario di servizio civile che avrà completato il percorso di tutoraggio, previa partecipazione alla prova connessa alla certificazione delle competenze acquisite, sarà rilasciata la ***certificazione delle competenze, da “ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE”, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.***

La descrizione specifica in funzione della realizzazione del percorso

completo di tutoraggio è contenuta nella lettera di impegno caricata sul sistema Helios, in relazione al punto 12 del formulario.

✘ Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills Profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione ai colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa:

si sviluppa nella fase di accompagnamento, ed è strutturata in quattro laboratori:

1° laboratorio – “CERCO LAVORO, COME LO CERCO”: l'input sarà dato da una preliminare attività di brainstorming accompagnata da domande stimolo sul tema della ricerca del lavoro. Seguiranno slide, a cura del tutor, su “Strategie di ricerca del lavoro”: aspetti, strumenti, autocandidatura, canali di reclutamento, rete contatti, agenda di lavoro, azione di self-marketing. Si passerà poi ad un livello ulteriore di approfondimento, sempre in modalità collettiva, nel quale il tutor presenterà gli strumenti di ricerca del lavoro: il curriculum vitae all'epoca del personal branding, con riflessione sui modi di comunicare sé stessi, tramite la descrizione dei vari tipi di curriculum (tradizionale, europass, creativo, multimediale) e degli strumenti di autopromozione (lettera di presentazione). Nello specifico: curriculum vitae: sezioni, principi fondamentali per la compilazione, la lettera di presentazione, lo Skills Profile tool for Third Countries Nationals; approfondimento sullo Youthpass: analisi delle fasi di processo. Saranno anche presentati strumenti innovativi: sito web/curriculum vitae, video curriculum e storytelling. Gli operatori volontari di servizio civile saranno quindi invitati a sperimentarsi nella compilazione dello Youthpass, valorizzando tutte le nozioni acquisite. Seguirà l'analisi di un curriculum vitae completo in modalità laboratorio di gruppo.

2° Laboratorio – “IL COLLOQUIO DI LAVORO”: in modalità collettiva, il tutor presenterà delle slides che accompagneranno i giovani volontari alla scoperta:

- delle caratteristiche e peculiarità di un colloquio conoscitivo;
- delle fasi di un colloquio: fase del contatto, dell'esplorazione, dell'informazione, della riflessione e della decisione;
- delle tipologie di colloquio (one-to-one, panel, in successione o in serie, di gruppo);
- riflessione attiva sul ruolo dei propri atteggiamenti (elementi di comunicazione verbale, non verbale e paraverbale).

Seguiranno, in modalità laboratorio di gruppo, simulate e role playing, accompagnati da momenti di riflessione e confronto.

3° Laboratorio – “SOCIAL RECRUITMENT”: è articolato in due sessioni: nella prima il tutor farà conoscere le potenzialità dei social media come strumento di autopromozione e di ricerca attiva di opportunità di lavoro. In particolare, questi i contenuti che saranno trasmessi:

- i fondamenti generali di e-recruitment e di social recruitment;
- l'utilizzo dei social media da parte delle aziende per i processi di selezione;
- gli strumenti Web e di Social Networking utili alla ricerca di lavoro;
- come promuovere il proprio profilo utilizzando i social media; Focus sul servizio LINKEDIN;
- la digital reputation: rischi connessi alla pubblicazione di informazioni riguardanti la propria sfera privata. Attenzioni e avvertenze.

Nella seconda sezione, i giovani volontari potranno sperimentarsi nell'uso del web e dei social network per ricercare lavoro, attraverso la metodologia del “job club”, basata sull'interazione e il lavoro di gruppo.

4° Laboratorio – “FARE IMPRESA”: in modalità collettiva, il tutor analizzerà brevemente la situazione economica attuale e le difficoltà presenti, ma anche le opportunità di quei settori che riescono a contrastare la crisi. Seguirà un approfondimento sulla “scelta imprenditoriale”, in particolare sulle caratteristiche necessarie per diventare imprenditori, dove cercare le opportunità imprenditoriali, quali sono le criticità generalmente riconosciute nei processi di sviluppo di un'iniziativa imprenditoriale e qual è l'utilità dell'agire imprenditoriale.

Durante il laboratorio, ulteriori spunti saranno offerti dal racconto delle esperienze degli imprenditori dell'ente *partner* “*Consorzio Penta Form*” (vedi accordo di rete allegato 10). Inoltre, un suo esperto, coinvolgerà i volontari sui seguenti temi:

- presentazione della nuova imprenditoria giovanile e in particolare delle start up;
- investitori istituzionali e privati, incubatori, parchi scientifico-tecnologici, programmi e finanziamenti pubblici per la creazione d'impresa, start up competition, piattaforme di crowdfunding, hackaton, spazi di coworking;
- servizi di consulenza.

✘ Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro:

si sviluppa nella fase di accompagnamento e prevede un momento in modalità collettiva, semi-strutturato, con i responsabili/referenti del centro per l'impiego e dell'agenzia per il lavoro. In dettaglio, i primi si soffermeranno sulla presentazione dei propri servizi e delle finalità e offriranno anche una panoramica sui diritti/doveri di un lavoratore, sulle principali tipologie di contratto e sulla documentazione richiesta all'atto dell'assunzione. Il referente dell'agenzia per il lavoro presenterà le proprie attività di intermediazione di lavoro, ricerca, selezione del personale ed anche

i compiti amministrativi. Offrirà ai giovani operatori volontari un dettaglio sulle figure oggi più ricercate dal mercato del lavoro.

21.3) Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio prevede anche le seguenti attività opzionali:

b) Affidamento del giovane all’Agenzia per il lavoro “Atlantic” (vedi accordo di rete allegato 10) finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento di colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato:

nel 12° mese dall’avvio del progetto è previsto questo step che prevede la proposta, a ciascun operatore volontario, di un percorso individuale, coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) emerse durante le precedenti attività di tutoraggio e condiviso con l’Agenzia per il lavoro, con l’esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di Servizio).

Nello specifico, ciascun giovane sarà beneficiario delle seguenti attività:

- ⇒ colloquio di accoglienza e presa in carico;
- ⇒ □ supporto alla compilazione/aggiornamento della scheda anagrafico-professionale;
- ⇒ valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane ed individuazione del profiling del giovane;
- ⇒ informazione sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione a quei settori che meglio rispondono alle indicazioni emerse dalla precedente attività di tutoraggio;
- ⇒ stipula del Patto di Attivazione (Patto di servizio);
- ⇒ rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- ⇒ offerta di assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc...

c) Attre iniziative idonee alla facilitazione dell’accesso al mercato del lavoro:

In azione combinata con il laboratorio di cui sopra, abbiamo pensato al laboratorio “Adesso mi informo!”, per offrire ai giovani volontari una panoramica specifica sulle opportunità formative presenti sul territorio, sia locale che nazionale.

Preliminarmente allo svolgimento dell’incontro, almeno 15 giorni prima, ai ragazzi verrà chiesto di scaricare, dall’area riservata del sito web dell’Ente promotore, il questionario “Qof” (Questionario Opportunità Formative) e di compilarlo. Le risposte guideranno il tutor nell’individuazione di proposte formative rispondenti ai profili emersi.

Durante l’incontro, che si svolgerà in modalità collettiva:

- ✘saranno forniti elementi di analisi sul processo di scelta (attitudini e interessi, reperimento delle informazioni, definizione della scelta);
- ✘sarà sottolineata l'importanza di un atteggiamento pro-attivo nella ricerca di informazioni e nella gestione delle priorità, sottolineando il concetto di scelta in una logica di attivazione in ambito formativo;
- ✘saranno fornite indicazioni precise su sistema delle professioni, corsi professionalizzanti, percorsi di istruzione superiore e di formazione permanente, eventi accademici;
- ✘saranno condivisi link e contatti sul mondo della formazione.

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Dominga Marino